

Indice

Autori [XXXIX]

Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385
Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia
(*Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 settembre 1993, n. 230, S.O.*)

Art. 1. *Definizioni* (commento C. Costa) [00]

Titolo I – AUTORITÀ CREDITIZIE

Art. 2. *Comitato interministeriale per il credito e il risparmio* (commento A. Valzer) [00]

1. Le “autorità creditizie” fra continuità e mutamenti. Il ruolo del CICR [00]. – 2. La composizione [00]. – 3. L’organizzazione e le regole di funzionamento [00]. – 4. Gli atti [00].

Art. 3. *Ministro dell’economia e delle finanze* (commento A. Valzer) [00]

1. Il ruolo del Ministro [00]. – 2. Poteri propri e poteri sostitutivi [00].

Art. 4. *Banca d’Italia* (commento A. Valzer) [00]

1. Il quadro normativo [00]. – 2. Atti di impulso [00]. – 3. Atti di regolazione [00]. – 3.1. Regole d’azione e innovazioni procedurali [00]. – 4. Atti di informazione [00].

Art. 5. *Finalità e destinatari della vigilanza* (commento A. Valzer) [00]

1. L’innovazione normativa: valenza e problemi attuali [00]. – 2. Le finalità di vigilanza [00]. – 3. Il perimetro applicativo della disposizione [00].

Art. 6. *Rapporti con il diritto dell’Unione europea e integrazione nel SEVIF, nel MVU e nel MRU* (commento A. Valzer) [00]

1. Il sistema normativo eurounitario di (attuale) riferimento della norma: lineamenti essenziali [00]. – 2. L’attività di vigilanza e il diritto eurounitario: dall’esercizio in armonia con le disposizioni di diritto comunitario, all’integrazione europea sino all’Unione bancaria [00].

Art. 6-bis. *Partecipazione al MVU e poteri della Banca d’Italia* (commento A. Valzer) [00]

1. La portata della norma nell’ordinamento delle funzioni di vigilanza [00]. – 2. La Banca d’Italia nell’ambito del MVU. Rilievi e rinvii [00].

Art. 7. *Segreto d’ufficio e collaborazione tra autorità* (commento A. Valzer) [00]

1. Il segreto d’ufficio della Banca d’Italia: contenuto e limiti [00]. – 1.1. Le deroghe [00]. – 1.2. Il segreto e la posizione del Direttorio [00]. – 2. Il rapporto con le pubbliche amministrazioni [00]. – 3. Sinossi della “collaborazione tra autorità” [00].

Art. 8. *Pubblicazione di provvedimenti e di dati statistici* (commento A. Valzer) [00]

1. La pubblicazione, fra atti e statistiche [00]. – 2. La pubblicazione dei provvedimenti: il doppio canale [00].

Art. 9. *Reclamo al CICR* (commento A. Antonucci) [00]

1. Funzione e applicazione della norma [00]. – 2. Cenni sulla disciplina [00].

Titolo II – BANCHE

CAPO I – NOZIONE DI ATTIVITÀ BANCARIA E DI RACCOLTA DEL RISPARMIO

Art. 10. *Attività bancaria* (commento G. Fauceglia) [00]

1. La nozione di “attività bancaria” [00]. – 2. La nozione di “banca” come “impresa autorizzata” all’esercizio e all’erogazione del credito [00]. – 3. Le “attività delle banche” [00].

Art. 11. *Raccolta del risparmio* (commento G. Fauceglia) [00]

1. La nozione di raccolta del risparmio tra il pubblico [00]. – 2. La raccolta non bancaria del risparmio tra il pubblico [00]. – 2.1. Attività non costituenti raccolta del risparmio tra il pubblico [00]. – 2.2. Eccezioni alla riserva di attività di raccolta del risparmio tra il pubblico [00]. – 2.3. La raccolta del risparmio mediante emissione di strumenti finanziari da parte di società e cooperative. Limiti all’emissione e caratteristiche degli strumenti finanziari [00]. – 2.4. La raccolta del risparmio delle società finanziarie [00]. – 3. Gli IMEL e la raccolta del risparmio: brevi cenni [00]. – 4. La riserva rafforzata a favore delle banche [00].

Art. 12. *Obbligazioni e titoli di deposito emessi dalle banche* (commento G. Fauceglia) [00]

1. Introduzione [00]. – 2. I titoli obbligazionari. Disciplina applicabile: profili generali [00]. – 3. Obbligazioni: nozione e singole tipologie [00]. – 4. Obbligazioni subordinate e prestiti irredimibili [00]. – 5. Le obbligazioni bancarie “speciali” [00]. – 6. Certificati di deposito e buoni fruttiferi [00].

Art. 12-bis. *Strumenti di debito chirografario di secondo livello* [00]

Art. 12-ter. *Valore nominale unitario delle obbligazioni e degli altri strumenti di debito* (commento G. Fauceglia – G. Liace) [00]

1. Inquadramento sistematico [00]. – 2. Caratteristiche degli strumenti di debito chirografario [00]. – 3. Il regime della nullità [00]. – 4. La non modificabilità degli strumenti di debito chirografario di secondo livello [00]. – 5. Il valore nominale unitario.

CAPO II – AUTORIZZAZIONE ALL’ATTIVITÀ BANCARIA, SUCCURSALI E LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI

Art. 13. *Albo* (commento E. Macri) [00]

1. L’iscrizione nell’albo delle banche [00].

Art. 14. *Autorizzazione all’attività bancaria* (commento E. Macri) [00]

1. L’autorizzazione all’attività bancaria e sua funzione [00]. – 2. L’Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione [00]. – 3. Condizioni per il rilascio dell’autorizzazione [00]. – 4. Revoca dell’autorizzazione [00]. – 5. Autorizzazione allo stabilimento in Italia di prima succursale di banca di Stato terzo [00].

Art. 15. *Succursali* [

Art. 16. *Libera prestazione di servizi*

Art. 17. *Attività non ammesse al mutuo riconoscimento*

Art. 18. *Società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento* (commento D. Albamonte) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Le succursali di banche italiane nel territorio della Repubblica [00]. – 3. La nozione di “succursale” [00]. – 4. Il principio della libertà di stabilimento e la procedura per l’insediamento di una succursale in uno Stato comunitario [00]. – 5. I “motivi di interesse generale” [00]. – 6. La succursale di banca italiana in uno Stato extracomunitario [00]. – 7. La succursale in Italia di banca extracomunitaria [00]. – 8. Raccordi tra Banca d’Italia e CONSOB per la prestazione di servizi di investimento [00]. – 9. Il principio della libertà di prestazione di servizi. Ambito di applicazione [00]. – 10. Comunicazioni per l’avvio dell’operatività in regime di libera prestazione [00]. – 11. La prestazione di servizi delle banche italiane in uno Stato extracomunitario [00]. – 12. La prestazione di servizi delle banche extracomunitarie in Italia [00]. – 13. Le attività non ammesse al mutuo riconoscimento [00]. – 14. Le società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento [00]. – 15. L’adeguamento alla CRD IV e alla MiFID II [00]. – 16. L’adeguamento al Meccanismo di Vigilanza Unica [00]. – 16.1. Il *passporting* all’interno del MVU [00]. –

16.2. Il *passporting* in entrata [00]. – 16.3. Il *passporting* in uscita [00]. – 16.4. Notifiche di mutamenti nelle succursali e nell'esercizio della libertà di prestazione di servizi.

CAPO III – PARTECIPAZIONI NELLE BANCHE

Art. 19. *Autorizzazioni* (commento F. Maimeri e M. Albano) [00]

1. La disciplina delle partecipazioni nelle banche: inquadramento storico-legislativo [00]. – 2. Le partecipazioni e il procedimento autorizzativo [00].

Art. 20. *Obblighi di comunicazione*

Art. 21. *Richiesta di informazioni* (commento F. Maimeri e M. Albano) [00]

1. Gli obblighi di comunicazione [00]. – 2. I poteri informativi dell'autorità di vigilanza [00].

Art. 22. *Partecipazioni indirette*

Art. 22-bis. *Persone che agiscono di concerto*

Art. 23. *Nozione di controllo* (commento F. Maimeri e M. Albano) [00]

1. La nozione di partecipazioni indirette [00]. – 2. La nozione di acquisto di concerto [00]. – 3. La nozione di controllo [00].

Art. 24. *Sospensione del diritto di voto e degli altri diritti, obbligo di alienazione* (commento M. Albano) [00]

1. L'impianto dell'art. 24 [00]. – 2. La sospensione del diritto di voto e "degli altri diritti" nel testo vigente [00]. – 3. L'obbligo di alienazione [00].

CAPO IV – REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E DI ONORABILITÀ

Art. 25. *Partecipanti al capitale* (commento I. Girardi e G. Nuzzo) [00]

1. Normativa di riferimento ed attuazione del diritto comunitario [00]. – 2. Nozione di partecipazione [00]. – 3. Le modalità di calcolo della partecipazione [00]. – 3.1. Partecipazioni detenute da titolari di strumenti finanziari partecipativi [00]. – 4. Le partecipazioni detenute per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona [00]. – 5. I requisiti di onorabilità [00]. – 6. Il "nuovo" Regolamento ministeriale [00]. – 7. I requisiti personali del socio industriale [00]. – 8. La sterilizzazione del diritto di voto [00]. – 9. L'impugnazione della delibera [00]. – 10. L'obbligo di alienazione delle partecipazioni [00].

Art. 26. *Esponenti aziendali* (commento I. Girardi e G. Nuzzo) [00]

1. Evoluzione normativa ed attuazione del diritto europeo [00]. – 2. Il requisito di onorabilità e il criterio di correttezza [00]. – 3. Il requisito di professionalità e il criterio di competenza [00]. – 4. L'indipendenza [00]. – 5. Tempo disponibile e limite al cumulo degli incarichi [00]. – 6. L'adeguata composizione collettiva degli organi [00]. – 7. Il sistema monistico e il sistema dualistico [00]. – 8. La valutazione di idoneità [00]. – 9. La verifica dell'autorità di vigilanza [00]. – 10. Gli effetti della decadenza [00]. – 11. Il riflesso della disciplina speciale sull'attività degli amministratori di banche [00].

Art. 27. *Incompatibilità* [00]

CAPO V – BANCHE COOPERATIVE

Art. 28. *Norme applicabili* (commento E. Cusa) [00]

1. Premessa [00]. – 2. La vigilanza cooperativa [00]. – 2.1. L'oggetto [00]. – 2.2. Gli esecutori [00]. – 2.3. Le sanzioni [00]. – 3. Le banche di credito cooperativo sono cooperative a mutualità prevalente di diritto [00]. – 4. Le banche di credito cooperativo sono cooperative con una particolare funzione sociale [00]. – 5. La limitazione del diritto al rimborso delle azioni. (cenni e rinvio) [00].

SEZIONE I – Banche popolari

Art. 29. *Norme generali* (commento D. Albamonte) [00]

1. I fattori economici e regolamentari all'origine della riforma [00]. – 2. I limiti di governance delle banche popolari nel nuovo contesto [00]. – 3. I contenuti della riforma del 2015 [00]. – 4. La normativa secondaria di attuazione [00]. – 5. La disciplina prudenziale delle limitazioni al rimborso del capitale [00]. – 5.1. La disciplina europea direttamente applicabile [00]. – 5.2. L'adeguamento della disciplina nazionale [00]. – 6. Alcune questioni applicative della riforma [00]. – 6.1. La *disclosure* ai soci [00]. – 6.2. L'alternativa fra la limitazione e il rinvio del rimborso [00].

Art. 30. *Soci* (commento G. Galluccio) [00]

1. Premessa. La collocazione sistematica delle banche popolari post-riforma [00]. – 2. Il voto capitario [00]. – 3. I limiti al possesso azionario [00]. – 4. Il numero minimo di soci. Le deleghe di voto [00]. – 5. L'ingresso di nuovi soci e la circolazione delle azioni [00].

Art. 31. *Trasformazioni e fusioni* (commento G. Galluccio) [00]

1. L'evoluzione della normativa: dalla legge bancaria del 1936 alla riforma delle banche popolari di cui al d.l. n. 3 del 2015 [00]. – 2. I *quorum* assembleari e le operazioni assimilabili [00]. – 3. Il diritto di recesso del socio. (cenni e rinvio) [00].

Art. 32. *Utili* (commento G. Galluccio) [00]

1. La formazione della riserva legale [00]. – 2. Le altre “destinazioni” degli utili, tra lucro soggettivo e finalità di assistenza o beneficenza [00].

Art. 32-bis. *Morte del socio*

Art. 32-ter. *Criteri di valutazione delle azioni in caso di rimborso* (commento D. Albamonte) [00]

1. I diritti degli eredi del socio di banca popolare [00]. – 2. I criteri di valutazione delle azioni in caso di rimborso [00]. – 3. L'adeguamento degli statuti alle novità normative e disposizioni transitorie [00].

SEZIONE II – Banche di credito cooperativo

Art. 33. *Norme generali* (commento G. Rugolo) [00]

1. 1. Premessa. Le banche cooperative [00]. – 2. La forma delle banche di credito cooperativo [00]. – 3. La nomina dei membri degli organi di amministrazione e controllo [00]. – 4. Il valore nominale di ciascuna azione [00].

Art. 34. *Soci* (commento G. Rugolo) [00]

1. La compagine sociale [00]. – 2. (*Segue*): i soci cooperatori [00]. – 3. (*Segue*): i soci finanziatori [00]. – 4. Il voto e il limite al possesso azionario [00]. – 5. Il localismo [00].

Art. 35. *Operatività* (commento G. Rugolo) [00]

1. Lo scopo mutualistico [00]. – 2. L'operatività [00]. – 3. Autonomia statutaria [00].

Art. 36. *Fusioni e trasformazioni* (commento G. Rugolo) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Le fusioni [00]. – 3. Le trasformazioni [00]. – 4. Il recesso e l'esclusione dal gruppo bancario cooperativo [00]. – 5. L'autorizzazione della Banca d'Italia [00]. – 6. Il procedimento interno delle operazioni straordinarie [00].

Art. 37. *Utili* (commento E. Cusa) [00]

1. Le destinazioni obbligatorie degli utili [00]. – 2. Le destinazioni facoltative degli utili [00]. – 2.1. La rivalutazione delle azioni [00]. – 2.2. L'assegnazione a riserva [00]. – 2.3. I dividendi [00]. – 2.4. I ristorni [00]. – 2.5. La destinazione «a fini di beneficenza o mutualità» [00].

Art. 37-bis. *Gruppo Bancario Cooperativo*

Art. 37-ter. *Costituzione del gruppo bancario cooperativo* [00]

Art. 150-ter. *Disposizioni in tema di partecipazione a banche di credito cooperativo* (commento G. Rugolo) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Il problema del settore del credito cooperativo sotto il previgente assetto normativo [00]. – 3. La soluzione adottata nell'attuale assetto normativo [00]. – 4. L'impianto degli artt. 37-*bis* e 37-*ter* t.u.b. e i termini principali del dibattito in materia [00]. – 5. Sulla struttura del gruppo bancario cooperativo [00]. – 5.1. Il contratto di coesione [00]. – 6. Sul consiglio di amministrazione della capogruppo [00]. – 7. Sulla partecipazione delle BCC affiliate alla gestione del gruppo bancario cooperativo: le c.d. assemblee territoriali [00]. – 8. Sul contenuto minimo del contratto di coesione [00]. – 9. Sulla "finalizzazione" della direzione unitaria al rispetto dello scopo mutualistico e del localismo delle BCC affiliate: il criterio-limite di cui all'art. 37-*bis*, 3° co., lett. b), t.u.b [00]. – 10. Sulla proporzionalità della direzione unitaria alla rischiosità delle BCC affiliate [00]. – 11. (*Segue*): il principio di proporzionalità quale regola di "tutela" delle BCC affiliate con un predeterminato livello di rischio: nella specie, il "gradimento" della capogruppo sulla nomina dei membri degli organi di amministrazione e controllo delle BCC affiliate [00]. – 12. Il potere della capogruppo di nomina dei membri degli organi di amministrazione e controllo delle BCC affiliate [00]. – 13. (*Segue*): il recupero contrattuale del controllo da partecipazione [00]. – 14. (*Segue*): le azioni di finanziamento di cui all'art. 150-*ter*, 4-*bis* co., t.u.b [00]. – 15. Il potere di revoca dei membri degli organi sociali delle BCC affiliate [00]. – 16. (*Segue*): la giusta causa di revoca [00]. – 17. Il potere sanzionatorio della capogruppo: il declassamento e l'esclusione delle BCC affiliate [00]. – 18. Il recesso delle BCC affiliate dal gruppo bancario cooperativo [00]. – 19. Il sistema delle garanzie incrociate [00]. – 20. Il problema della natura giuridica del contratto di coesione e del modello del gruppo bancario cooperativo [00].

CAPO VI – NORME RELATIVE A PARTICOLARI OPERAZIONI DI CREDITO

SEZIONE I – *Credito fondiario e alle opere pubbliche*

Art. 38. *Nozione di credito fondiario* (commento S. Boatto) [00]

2. Il credito fondiario da «credito speciale» a «particolare operazione di credito» [00]. – 3. Gli elementi costitutivi dell'operazione di credito fondiario: nozione di «finanziamenti a medio-lungo termine» [00]. – 4. (*Segue*): limiti di finanziabilità e garanzie integrative [00]. – 5. (*Segue*): finanziamenti integrativi [00]. – 6. Il credito fondiario quale credito immobiliare ai consumatori [00]. – 7. Il superamento dei limiti di finanziabilità: considerazioni introduttive [00]. – 8. (*Segue*): gli orientamenti in merito alla natura della disciplina sui "limiti di finanziabilità" e le conseguenze derivanti dalla sua violazione [00]. – 9. L'esenzione dalla revocatoria concorsuale: considerazioni introduttive [00]. – 10. (*Segue*): le operazioni di credito fondiario funzionali alla estinzione di debiti pregressi del debitore verso la medesima banca finanziatrice [00].

Art. 39. *Ipotecbe* (commento S. Boatto) [00]

1. Formalità per la costituzione dell'ipoteca: iscrizione e annotazioni [00]. – 2. L'estensione della garanzia ipotecaria [00]. – 3. La riduzione della somma iscritta e la parziale liberazione degli immobili ipotecati [00]. – 4. Il diritto alla suddivisione del finanziamento e al frazionamento dell'ipoteca a garanzia [00]. – 5. L'esenzione dalla «revocatoria fallimentare» dell'ipoteca e l'esenzione dall'art. 67 legge fall. dei «pagamenti effettuati dal debitore a fronte di crediti fondiari» [00].

Art. 40. *Estinzione anticipata e risoluzione del contratto* (commento S. Boatto) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Estinzione anticipata del contratto di finanziamento fondiario [00]. – 3. Risoluzione del contratto [00].

Art. 40-*bis*. *Cancellazione delle ipotecbe* (commento S. Boatto) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Ambito di applicazione della fattispecie [00]. – 3. Effetti conseguenti all'«estinzione dell'obbligazione garantita» [00]. – 4. La procedura di cancellazione [00]. – 5. (*Segue*): l'eccezione all'estinzione automatica: il «giustificato motivo ostativo» [00].

Art. 41. *Procedimento esecutivo* (commento S. Boatto) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Alcuni profili concernenti il procedimento esecutivo [00].

Art. 42. *Nozione di credito alle opere pubbliche* (commento S. Boatto) [00]

SEZIONE II – *Credito agrario e peschereccio*

Art. 43. *Nozione*

Art. 44. *Garanzie*

Art. 45. *Fondo interbancario di garanzia* (Abrogato) (commento G. Falcone) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Le finalità [00]. – 3. La durata [00]. – 4. La forma tecnica [00]. – 4.1. (*Segue*): in particolare: la cambiale agraria [00]. – 4.2. (*Segue*): le altre forme tecniche [00]. – 5. Le garanzie [00]. – 5.1. Il privilegio convenzionale [00]. – 5.2. Il privilegio legale [00]. – 5.3. L'ipoteca [00]. – 5.4. La garanzia "sussidiaria" del Fondo Interbancario di Garanzia [00]. – 6. Il procedimento esecutivo [00]. – 7. Credito agrario e credito agevolato (all'agricoltura) [00].

SEZIONE III – *Altre operazioni*

Art. 46. *Finanziamenti alle imprese: costituzione di privilegi* (commento G. Falcone) [00]

1. Premessa [00]. – 2. I finanziamenti assistibili dal privilegio [00]. – 3. La natura del privilegio [00]. – 4. L'oggetto del privilegio convenzionale [00]. – 5. Il negozio costitutivo del privilegio [00]. – 6. Profili di opponibilità [00]. – 6.1. In particolare: la risoluzione dei conflitti tra banca e terzi [00]. – 7. Profili di revocabilità [00].

Art. 47. *Finanziamenti agevolati e gestione di fondi pubblici* (commento G. Falcone) [00]

1. La nozione di "finanziamento agevolato" [00]. – 2. Finanziamenti di credito agevolato e principio di "concorrenzialità" [00]. – 3. La gestione di fondi pubblici di agevolazione creditizia [00]. – 4. Il credito agevolato alle imprese in amministrazione straordinaria: l'art. 2-*bis*, legge n. 95 del 1979 e la disciplina comunitaria sul divieto di aiuti di Stato [00].

Art. 48. *Credito su pegno* (commento G. Falcone) [00]

1. Le fonti [00]. – 2. Soggetti abilitati all'esercizio del credito su pegno [00]. – 3. La struttura dell'operazione e la tipologia contrattuale [00]. – 4. Natura della polizza di pegno [00]. – 5. Il c.d. "anonimato" delle operazioni di credito su pegno [00]. – 5.1. (*Segue*): la identificazione del richiedente (e del riscattante) [00]. – 5.2. (*Segue*): l'accertamento della titolarità del bene oppignorato [00]. – 6. La responsabilità dello stimatore [00]. – 7. Responsabilità della banca per il perimento del bene oppignorato [00]. – 8. Profili concorsuali [00]. – 8.1. L'applicabilità dell'art. 53 legge fall. [00]. – 8.2. L'esenzione dall'esercizio dell'azione revocatoria fallimentare [00]. – 9. Credito su pegno e disciplina sulla "trasparenza" [00].

Art. 48-*bis*. *Finanziamento alle imprese garantito da trasferimento di bene immobile sospensivamente condizionato* (commento G.B. Barillà) [00]

1. Profili generali dell'istituto [00]. – 2. Trasferimento a fini di finanziamento [00]. – 3. Clausola marciana e sofferenze bancarie [00].

CAPO VII – ASSEGNI CIRCOLARI E DECRETO INGIUNTIVO

Art. 49. *Assegni circolari* (commento S. Tricomi) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Le origini dell'assegno circolare: dall'assegno bancario "vistato" ai provvedimenti legislativi del 1933 e del 1936 [00]. – 3. La disciplina dell'art. 49 t.u.l.b.: l'autorizzazione all'emissione di assegni circolari [00]. – 3.1. (*Segue*): la cauzione [00].

Art. 50. *Decreto ingiuntivo* (commento P. Farina) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Dai saldaconti bancari all'estratto di conto corrente [00]. – 2.1. L'efficacia probatoria dell'estratto conto [00]. – 3. La dichiarazione del dirigente della banca [00]. – 4. La richiesta di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo [00]. – 5. Il calcolo degli interessi [00]. – 6. Il giudizio di opposizione: domanda riconvenzionale ed onere della prova [00]. – 7. La decisione della Corte di giustizia in materia consumeristica [00]. – 7.1. La restituzione al debitore della facoltà di ottenere l'accertamento della vessatorietà dal giudice del merito [00]. – 7.2. I compiti del giudice del monitorio [00]. – 7.3. La soluzione offerta dalle Sezioni Unite [00]. – 7.4. I compiti del giudice dell'esecuzione e delle opposizioni esecutive [00]. – 7.5. La nuova opposizione consumeristica [00]. – 7.6. Brevi considerazioni finali [00].

CAPO I – VIGILANZA SULLE BANCHE

Art. 51. *Vigilanza informativa* (commento A. Gagliano) [00]

1. Introduzione [00]. – 2. Le segnalazioni periodiche e i bilanci [00]. – 3. Le nell'ambito del processo di controllo prudenziale [00]. – 4. Le richieste estemporanee di informazioni [00]. – 5. Le segnalazioni relative alla nomina e alla revoca dei soggetti incaricati della revisione legale dei conti [00]. – 6. La richiesta di informazioni al personale delle banche e ai soggetti cui sono state esternalizzate funzioni aziendali essenziali o importanti [00].

Art. 52. *Comunicazioni del collegio sindacale incaricati della revisione legale dei conti* (commento D. Albamonte) [00]

1. Premessa: il ruolo del collegio sindacale nel sistema dei controlli interni delle banche [00]. – 2. L'obbligo di segnalazione delle irregolarità da parte del collegio sindacale all'Autorità di vigilanza [00]. – 2.1 [00]. – Le modifiche apportate all'art. 52 t.u.b. per adeguamento al MVU [00]. – 3. Il dovere di segnalazione dell'organo di controllo nei modelli alternativi di amministrazione e controllo [00]. – 4. L'estensione degli obblighi di segnalazione ai revisori legali dei conti [00]. – 4.1. Il *duty to report* dei revisori nelle raccomandazioni dei regolatori internazionali [00]. – 5. Gli obblighi informativi dei revisori oltre l'ambito del *duty to report*: l'*effective dialogue* tra revisori e Vigilanza [00]. – 6. Il potere della Banca d'Italia di *removal* dei revisori.

Art. 52-bis. *Sistemi interni di segnalazione delle violazioni* (commento G. Marino) [00]

1. Quadro normativo di riferimento dei sistemi di segnalazione delle violazioni [00]. – 2. Finalità e ambito di applicazione dell'art. 52-bis t.u.b. [00]. – 3. La tutela del segnalante [00]. – 4. Le disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia [00].

Art. 52-ter. *Segnalazione di violazioni alla Banca d'Italia* (commento G. Marino) [00]

1. Differenze rispetto all'art. 52-bis t.u.b. [00]. – 2. Ricezione delle segnalazioni da parte della Banca d'Italia [00]. – 3. Rapporti tra la Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea [00].

Art. 53. *Vigilanza regolamentare* (commento C. Di Marzio e F. Fiamma) [00]

1. Inquadramento generale [00]. – 2. L'architettura della regolamentazione prudenziale. Gli Accordi di Basilea [00]. – 2.1. La ripartizione delle competenze tra regolamentazione europea e nazionale. Il ruolo dell'art. 53 t.u.b. [00]. – 3. Gli istituti armonizzati. L'utilizzo di rating esterni e di modelli interni [00]. – 3.1. Le riserve di capitale [00]. – 3.2. Il processo di controllo prudenziale [00]. – 3.2.1. ICAAP, ILAAP e SREP [00]. – 4. Gli istituti non armonizzati. Le partecipazioni detenibili [00]. – 4.1. L'evoluzione della disciplina [00]. – 4.2. l'ambito di applicazione [00]. – 4.3. Le partecipazioni in imprese non finanziarie [00]. – 4.4. Le partecipazioni in imprese finanziarie [00]. – 4.5. Le regole organizzative e di governo societario in materia di partecipazioni detenibili [00]. – 5. Le attività di rischio nei confronti di soggetti collegati [00]. – 5.1. Le disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia. I limiti prudenziali [00]. – 5.2. Le procedure. La fase pre-deliberativa [00]. – 5.3. La fase deliberativa. I controlli [00]. – 6. Poteri autorizzativi per singole operazioni [00].

1. Introduzione [00]. – 2. Le disposizioni della Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche [00]. – 2.1. Il progetto di governo societario [00]. – 2.2. Compiti e poteri degli organi sociali [00]. – 2.3. Organi con funzione di supervisione strategica e di gestione [00]. – 2.4. Organo con funzioni di controllo [00]. – 2.5. Composizione degli organi sociali [00]. – 2.6. Flussi informativi [00]. – 3. La disciplina dei controlli interni [00]. – 4. Sistemi di remunerazione e incentivazione [00].

Titolo I – VIGILANZA

CAPO I – VIGILANZA SULLE BANCHE

Art. 53-bis. *Poteri di intervento* (commento S. Ferrara) [00]

1. 1. Introduzione [00]. – 2. L'*escalation* dell'azione di vigilanza [00]. – 3. Il potere di *removal* [00].

Art. 53-ter. *Misure macroprudenziali* (commento R. Mangione) [00]

1. L'origine della norma e il contesto internazionale di riferimento [00]. – 2. L'autorità designata per l'adozione delle misure macroprudenziali armonizzate a livello europeo [00]. – 3. Le competenze della Banca d'Italia e della Banca Centrale europea in materia di vigilanza macroprudenziale [00].

Art. 54. *Vigilanza ispettiva* (commento R. Micio) [00]

1. Il diritto positivo [00]. – 2. I poteri ispettivi della Banca d'Italia nell'ambito dell'SSM [00]. – 3. Ruolo dei controlli ispettivi [00]. – 4. Le ispezioni nel diritto amministrativo: profili strutturali e funzionali [00]. – 5. Il procedimento [00]. – 5.1. Le ispezioni nei confronti delle banche *significant* [00]. – 5.2. Le ispezioni nei confronti delle banche *less significant* [00].

Art. 55. *Controlli sulle succursali in Italia di banche dell'Unione europea* (commento G. Martina) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Le succursali di banche dell'Unione europea soggette ai controlli della Banca d'Italia [00]. – 3. Il perimetro dei controlli: l'incidenza della CRD IV [00]. – 3.1. La vigilanza sul rischio di liquidità nella CRD IV e nelle sue successive linee evolutive [00]. – 4. Le modalità di esercizio dei controlli sulle succursali di banche dell'Unione europea stabilite dalla Banca d'Italia [00]. – 5. Le condizioni alle quali, per motivi di interesse generale, la Banca d'Italia subordina l'esercizio dell'attività della succursale e i compiti di vigilanza non attribuiti alla BCE [00]. – 6. La portata delle disposizioni di vigilanza applicabili alle succursali di banche dell'Unione europea [00].

Art. 56. *Modificazioni statutarie* (commento G. Martina) [00]

1. Introduzione [00]. – 2. Statuti ed operatività delle banche [00]. – 3. Statuti e *governance* della società bancaria [00]. – 4. La rilevanza di ulteriori modifiche statutarie [00]. – 5. Natura e significato dell'accertamento [00]. – 6. Il procedimento di accertamento nelle disposizioni di vigilanza [00].

Art. 57. *Fusioni e scissioni* (commento G. Martina) [00]

1. L'autorizzazione della Banca d'Italia ed il criterio della sana e prudente gestione [00]. – 2. L'ambito di operatività della norma [00]. – 3. L'autorizzazione come condizione per l'iscrizione nel registro delle imprese [00]. – 3.1. Le conseguenze del mancato rilascio dell'autorizzazione [00]. – 4. Il termine per l'opposizione dei creditori [00]. – 5. Validità dei privilegi e delle garanzie [00]. – 6. Cenni ai profili di diritto *antitrust* [00].

Art. 58. *Cessione di rapporti giuridici* (commento M. Perrino) [00]

1. Le previgenti e le attuali disposizioni: cessione di rapporti e sostituzione nell'attività. Le chiavi interpretative [00]. – 2. La connotazione "in blocco" [00]. – 3. Le fattispecie. Le cessioni di azienda e di rami di azienda [00]. – 4. Le situazioni ed i rapporti giuridici coinvolti nel trasferimento aziendale. Il cessionario in blocco come successore a titolo particolare nel diritto controverso [00]. – 5. La cessione di beni e rapporti giuridici individuabili in blocco [00]. – 6. La disciplina. Premessa [00]. – 7. I controlli preventivi: istruzioni di vigilanza ed autorizzazione delle operazioni più rilevanti [00]. – 8. Gli effetti della inottemperanza alle istruzioni e della mancanza o dei vizi della prescritta autorizzazione [00]. – 9. La forma dell'atto e la pubblicità. La prova della cessione [00]. – 10. Gli effetti dell'operazione aggregata. La successione nelle attività: crediti ed altre situazioni giuridiche attive [00]. – 11. Il subentro nei contratti relativi al "blocco" ceduto [00]. – 12. La successione nelle passività [00]. – 13. In particolare: legittimazione passiva e responsabilità dell'acquirente in blocco per le azioni revocatorie fallimentari contro atti e pagamenti compiuti in favore del cedente [00].

CAPO II – VIGILANZA SU BASE CONSOLIDATA

Art. 59. *Definizioni* (commento R. Pennisi) [00]

1. La definizione di controllo [00]. – 2. La definizione di società finanziaria, di società di partecipazione finanziaria, di società di partecipazione finanziaria mista [00]. – 3. La definizione di società strumentale [00]. – 4. La definizione di coordinatore del conglomerato finanziario [00].

SEZIONE I – Gruppo bancario

Art. 60. *Composizione*

Art. 60-bis. *Autorizzazione delle società di partecipazione finanziaria e delle società di partecipazione finanziaria*

ria mista capogruppo

Art. 61. *Ruolo della capogruppo* (commento R. Pennisi) [00]

1. La definizione del gruppo [00]. – 2. L'individuazione della società capogruppo [00]. – 3. Le società componenti il gruppo [00]. – 4. La capogruppo come garante della stabilità del gruppo [00]. – 5. Il gruppo bancario come gruppo accentrato [00]. – 6. I poteri della capogruppo [00]. – 7. La disciplina dell'attività di direzione: corretta gestione societaria ed imprenditoriale e interesse alla stabilità del gruppo [00]. – 8. (*Segue*): problemi di coordinamento tra la disciplina codicistica e la disciplina di settore [00]. – 9. La circolazione delle informazioni all'interno del gruppo [00]. – 10. Il regolamento di gruppo [00].

Art. 62. *Articolo abrogato dal d.lgs. 8 novembre 2021, n. 182*

Art. 63. *Articolo abrogato dal d.lgs. 8 novembre 2021, n. 182*

Art. 64. *Albo* (commento R. Pennisi) [00]

1. L'iscrizione all'albo dei gruppi bancari [00]. – 2. L'indicazione negli atti e nella corrispondenza [00].

SEZIONE II – *Ambito ed esercizio della vigilanza*

Art. 65. *Soggetti inclusi nell'ambito della vigilanza consolidata* (commento N. De Luca) [00]

1. Premesse sui soggetti inclusi nell'ambito della vigilanza consolidata: attività bancaria, finanziaria e strumentale e gruppi bancari polifunzionali [00]. – 2. (*Segue*): gruppi bancari e partecipazioni industriali delle banche ... [00]. – 3. (*Segue*): ... e nel capitale delle banche [00]. – 4. (*Segue*): banche e assicurazioni: i conglomerati finanziari e la vigilanza supplementare [00]. – 5. I soggetti bancari, finanziari e strumentali inclusi nella vigilanza consolidata [00]. – 6. I soggetti diversi inclusi nella vigilanza consolidata [00]. – 7. (*Segue*): ipotesi di controllo comune [00]. – 8. Controllate industriali: rinvio [00]. – 9. Le società di partecipazione finanziaria [00]. – 10. (*Segue*). Le società incluse nel perimetro di consolidamento prudenziale del regolamento (UE) n. 575 del 2013 [00].

Art. 66. *Vigilanza informativa* (commento N. De Luca e G. Nuzzo) [00]

1. Contenuto della vigilanza informativa e destinatari della stessa [00]. – 2. Il contenuto delle segnalazioni periodiche [00]. – 3. Poteri della capogruppo sui soggetti inclusi nell'ambito della vigilanza informativa [00].

Art. 67. *Vigilanza regolamentare* (commento N. De Luca e G. Nuzzo) [00]

1. La vigilanza regolamentare su base consolidata: rilevanza del gruppo [00]. – 2. Il primo “pilastro” [00]. – 3. Il secondo ed il terzo “pilastro” [00]. – 4. I provvedimenti particolari [00].

Art. 67-bis. *Disposizioni applicabili alla società di partecipazione finanziaria mista* (commento N. De Luca, G. Nuzzo e L. Delcuratolo) [00]

1. Le società di partecipazione finanziaria e di partecipazione finanziaria mista “capogruppo” [00]. – 2. I provvedimenti applicabili alle società di partecipazione finanziaria mista capogruppo [00]. – 3. Le ipotesi di esenzione [00].

Art. 67-ter. *Poteri di intervento* (commento N. De Luca, G. Nuzzo e L. Delcuratolo) [00]

1. I Poteri di intervento [00]. – 2. I destinatari [00]. – 3. I poteri di convocazione [00]. – 4. I provvedimenti di rimozione (c.d. *removal*) [00]. – 5. I provvedimenti particolari [00].

Art. 68. *Vigilanza ispettiva*

Art. 69. *Collaborazione tra autorità e obblighi informativi* (commento N. De Luca e G. Nuzzo) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Oggetto e perimetro soggettivo della vigilanza ispettiva [00]. – 3. La cooperazione internazionale nella vigilanza consolidata [00]. – 4. (*Segue*): i protocolli di intesa [00].

Art. 69.1. *Autorizzazione delle società di partecipazione finanziaria e delle società di partecipazione finanziaria mista diverse dalla capogruppo*

Art. 69.2. *Autorizzazione delle società di partecipazione finanziaria e delle società di partecipazione finanziaria mista appartenenti a gruppi soggetti a vigilanza su base consolidata di competenza di autorità di vigilanza di altri Stati dell'Unione europea* (commento De Luca- G. Nuzzo-Delcuratolo) [00]

1. Premessa [00]. – 2. (*Segue*): le società di partecipazione finanziaria e di partecipazione finanziaria mista [00]. – 3. Le disposizioni della CRD IV [00]. – 4. Le disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia [00].

SEZIONE III – *Impresa madre intermedia*

Art. 69.3. *Impresa madre UE intermedia* (commento N. De Luca-G. Nuzzo-Trotti) [00]

1. L'obbligo di istituire un'impresa madre UE intermedia [00]. – 2. Le ragioni della disciplina e le eccezioni [00]. – 3. La disciplina secondaria [00].

Titolo IV – **MISURE PREPARATORIE, DI INTERVENTO PRECOCE E LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA**

Art. 69-bis. *Definizioni* (commento P. Verzaro) [00]

1. Premessa: quadro normativo europeo [00]. – 2. Struttura del titolo IV, capo 01-I [00]. – 3. Definizioni [00].

CAPO 01-I – PIANI DI RISANAMENTO

Art. 69-ter. *Ambito di applicazione* (commento P. Verzaro) [00]

1. Ambito soggettivo di applicazione delle norme di cui al titolo IV, capo 01-I, t.u.l.b. [00].

Art. 69-quater. *Piani di risanamento* (commento P. Verzaro) [00]

1. La redazione dei piani di risanamento quale assolvimento di uno specifico dovere di amministrazione dell'ente vigilato [00]. – 2. I contenuti del piano di risanamento [00]. – 3. Organo deputato all'approvazione del piano di risanamento [00].

Art. 69-quinquies. *Piani di risanamento di gruppo* (commento P. Verzaro) [00]

1. I piani di risanamento di gruppo [00].

Art. 69-sexies. *Valutazione dei piani di risanamento individuali e di gruppo* (commento P. Verzaro) [00]

1. Valutazione dei piani di risanamento individuali e di gruppo da parte della Banca d'Italia [00].

Art. 69-septies. *Rapporti con le altre autorità e decisioni congiunte sui piani di risanamento* (commento P. Verzaro) [00]

1. Obblighi di collaborazione fra Autorità [00].

Art. 69-octies. *Misure attuative dei piani di risanamento* (commento P. Verzaro) [00]

1. Il contenuto della disposizione. Il problema della individuazione dell'organo competente ad assumere le decisioni contemplate dall'art. 69-octies [00].

Art. 69-novies. *Trasmissione dei piani di risanamento* (commento P. Verzaro) [00]

1. Disposizioni di attuazione [00].

Art. 69-decies. *Piani di risanamento in forma semplificata ed esenzioni* (commento P. Verzaro) [00]

1. I provvedimenti della Banca d'Italia in materia di piani di risanamento in forma semplificata e di esenzione [00]. – 2. Il contenuto dei piani di risanamento in forma semplificata [00].

Art. 69-undecies. *Disposizioni di attuazioni* (commento P. Verzaro) [00]

1. Disposizioni di attuazione [00].

CAPO 02-I – SOSTEGNO FINANZIARIO DI GRUPPO

Art. 69-duodecies. *Accordo di gruppo* (commento C. Appio) [00]

1. Premessa [00]. – 2. La qualificazione della fattispecie e i requisiti per l'accesso [00]. – 3. I flussi informativi nell'accordo. La definizione del "corrispettivo" [00].

Art. 69-terdecies. *Autorizzazione dell'accordo* (commento C. Appio) [00]

1. L'autorizzazione dell'accordo: inquadramento [00]. – 2. Le ragioni dell'intervento dell'Autorità di vigilanza [00]. – 3. Il procedimento [00].

Art. 69-quaterdecies. *Approvazione dell'accordo da parte dell'assemblea dei soci e concessione del sostegno* (commento C. Appio) [00]

1. La competenza ad approvare l'accordo [00]. – 2. Il ruolo dell'organo gestorio [00]. – 3. La posizione dei soci [00]. – 4. La pubblicità della delibera [00].

Art. 69-quinquiesdecies. *Condizioni per il sostegno* (commento C. Appio) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Una (possibile) sistemazione delle condizioni per il sostegno [00]. – 3. La "relativizzazione" dell'interesse di gruppo nel sostegno infragruppo bancario [00].

Art. 69-sexiesdecies. *Opposizione della Banca d'Italia e comunicazioni* (commento C. Appio) [00]

1. L'attività di verifica della Banca d'Italia [00]. – 2. Il "dialogo" tra Autorità [00].

Art. 69-septiesdecies. *Norme applicabili e disposizioni di attuazione* (commento De Filippis) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Le deroghe al Testo unico bancario e al codice civile [00]. – Le deroghe al Codice della crisi d'impresa [00]. – 3.1. L'assenza di una norma come l'art. 69-septiesdecies quale (possibile) impedimento all'"esportazione" dell'accordo di sostegno al gruppo di diritto comune [00]. – 4. Le deroghe alle norme penali del Codice della crisi [00]. – 5. Il 2° co. [00].

CAPO I – BANCHE

Sezione 01-I – Misure di intervento precoce

Art. 69-otiesdecies. *Presupposti* (commento C. Muraca) [00]

1. Premessa: genesi e finalità [00]. – 2. L'esercizio dei poteri di *early intervention* nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico [00]. – 3. Ambito di applicazione [00]. – 4. Presupposti per l'adozione di misure di intervento precoce in senso stretto (lett. a) [00]. – 5. Presupposti per l'adozione del *removal* collettivo (lett. b) [00]. – 6. Aspetti procedurali e limiti del sindacato giurisdizionale [00]. – 7. Prossimi sviluppi: in attesa della revisione del *framework* CMDI [00].

Art. 69-noviesdecies. *Attuazione del piano di risanamento e altre misure* (commento C. Muraca) [00]

1. Le origini della disposizione e il suo inquadramento sistematico [00]. – 2. Il coordinamento con le misure di vigilanza [00]. – 3. L'attuazione del piano di risanamento e le altre misure [00]. – 4. Le misure accessorie [00]. – 5. Prossimi sviluppi: in attesa della revisione del *framework* CMDI (rinvio) [00]

Art. 69-vicies. *Poteri di accertamento e flussi informativi* (commento C. Muraca) [00]

1. Origini e inquadramento sistematico della norma [00]. – 2. Il rapporto con gli ordinari poteri di vigilanza informativa e ispettiva [00]. – 3. L'applicazione della misura nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico (rinvio) [00] – 4. Prossimi sviluppi: in attesa della revisione del *framework* CMDI (rinvio) [00].

Art. 69-vicies-semel. *Rimozione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dell'alta dirigenza* (commento A. Blandini) [00]

1. L'introduzione del potere dell'Autorità di Vigilanza di rimuovere esponenti aziendali di banche e di capogruppo di gruppo bancario [00]. – 2. Il provvedimento di *removal* "generale" degli organi societari e i suoi presupposti [00]. – 3. La definitività del *removal* e un confronto con altri provvedimenti [00]. – 4. Gli effetti della rimozione [00]. – 5. Il potere/dovere della Banca d'Italia di approvare le nuove nomine [00]. – 6. Il rapporto tra *removal*, rimozioni individuali e amministrazione straordinaria [00].

Art. 69-vices-bis. *Disposizioni di attuazione* (commento C. Muraca) [00]

1. Inquadramento sistematico e profili applicativi [00].

Art. 70. *Provvedimento* (commento N. Rocco di Torrepadula) [00]

1. L'amministrazione straordinaria quale strumento di regolazione delle crisi bancarie [00]. – 2. La natura e la funzione [00]. – 3. I presupposti: il presupposto soggettivo [00]. – 4. (*Segue*): i presupposti oggettivi [00]. – 5. Il procedimento di apertura [00]. – 6. La durata [00]. – 7. Gli effetti [00]. – 8. L'amministrazione straordinaria ed alcune altre procedure [00].

Art. 70-bis. *Rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo* (Abrogato) [00]

Art. 71. *Organi della procedura* (commento N. Rocco di Torrepadula) [00]

1. La nomina degli organi straordinari [00]. – 2. Il compenso [00]. – 3. La cessazione dell'incarico [00]. – 4. Il commissario provvisorio [00].

Art. 72. *Poteri e funzionamento degli organi straordinari* (commento N. Rocco di Torrepadula) [00]

1. La durata dell'incarico [00]. – 2. Il funzionamento degli organi [00]. – 3. Le funzioni dei commissari straordinari [00]. – 4. Le funzioni del comitato di sorveglianza [00]. – 5. La responsabilità [00]. – 6. La natura del rapporto [00].

Art. 73. *Adempimenti iniziali* (commento A. Altieri) [00]

1. Insediamento e presa in consegna dell'azienda [00]. – 2. La relazione degli Organi straordinari sulla situazione patrimoniale ed economica [00].

Art. 74. *Sospensione dei pagamenti* (commento A. Altieri) [00]

1. Caratteristiche principali [00]. – 2. Ruolo dei Commissari straordinari e della Banca d'Italia [00]. – 3. Presupposti del provvedimento [00]. – 4. Ambito oggettivo di applicazione [00]. – 5. Sospensione dei pagamenti e stato d'insolvenza [00].

Art. 75. *Adempimenti finali* (commento A. Altieri) [00]

1. Rapporti periodici e rapporto finale degli Organi Straordinari. Adempimenti della Banca d'Italia [00]. – 2. Il bilancio finale dell'amministrazione straordinaria [00]. – 3. Bilancio finale (continua). Struttura e contenuti [00]. – 4. Bilancio finale (continua). *Iter* di approvazione [00]. – 5. Bilancio finale (continua). Adempimenti pubblicitari [00]. – 6. Esito finale della procedura di amministrazione straordinaria [00].

Art. 75-bis. *Commissari in temporaneo affiancamento* (commento A. Altieri) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Presupposti e rapporti con le altre procedure [00]. – 3. Commissari in temporaneo affiancamento: poteri, funzioni, doveri [00]. – 4. Rinvio alle norme applicabili dell'amministrazione straordinaria [00]. – 5. La chiusura del commissariamento [00].

Art. 76. *Gestione provvisoria* (Abrogato) [00]

Articolo abrogato dal d.lgs. 16 novembre 2015, n. 181

Art. 77. *Succursali di banche di Stato terzo* (commento A. Altieri) [00]

1. Misure e presupposti [00]. – 2. Rapporti tra succursale e casa madre [00]. – 3. Chiusura della procedura [00].

Art. 77-bis. *Aumenti di capitale* (commento C. Motti) [00]

1. La genesi della disposizione e le sue finalità, tra autonomia privata ed esigenze di sistema [00]. – 2. La derogabilità dei termini di convocazione dell'assemblea [00]. – 3. La conseguente posticipazione della *record date* [00]. – 4. La riduzione del termine per chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e presentare proposte di deliberazione (limitatamente alle misure di intervento precoce) [00].

Art. 78. *Banche autorizzate in Italia* (commento A. Altieri) [00]

1. Introduzione [00]. – 2. Presupposti [00]. – 3. Natura giuridica [00]. – 4. Portata del provvedimento [00].

Art. 79. *Banche comunitarie* (commento C. Motti) [00]

1. La funzione dell'art. 79 nel sistema europeo di vigilanza bancaria e il ruolo della Banca centrale europea [00]. – 2. Natura residuale del potere di intervento esclusivo della Banca d'Italia *ex art. 79, 4° co.* [00]. – 3. Il regime ordinario: competenza dell'autorità del Paese di origine [00]. – 4. (*Segue*): il potere della Banca d'Italia di adottare "misure provvisorie" [00]. – 5. Il regime eccezionale: l'intervento sostitutivo della Banca d'Italia a norma dell'art. 79, 2° co. [00].

SEZIONE III – *Liquidazione coatta amministrativa*

Art. 80. *Provvedimento* (commento B. Francone) [00]

1. Il passaggio dalla legge bancaria al Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia [00]. – 2. Il procedimento di liquidazione coatta [00]. – 3. Il problema della applicabilità della procedura alle "banche di fatto" [00]. – 4. L'accertamento dello stato di crisi [00]. – 5. La comunicazione del provvedimento [00]. – 6. L'esclusività della liquidazione coatta alle imprese bancarie [00].

Art. 81. *Organi della procedura* (commento U. Patroni Griffi) [00]

1. Gli organi della procedura [00]. – 2. La pubblicità del provvedimento [00]. – 3. La revoca e la sostituzione dei commissari e dei componenti il consiglio di sorveglianza. Le indennità spettanti [00].

Art. 82. *Accertamento giudiziale dello stato di insolvenza* (commento E. Sabatelli) [00]

1. Il coordinamento fra il Testo unico bancario e il Codice della crisi e dell'insolvenza [00]. – 2. Presupposti soggettivi dell'accertamento giudiziale dell'insolvenza [00]. – 3. Il procedimento di risoluzione [00]. – 4. Dissesto e insolvenza delle banche [00]. – 5. Accertamento dello stato di insolvenza [00]. – 6. Il procedimento [00]. – 7. Il rinvio all'art. 299 CCII [00].

Art. 83. *Effetti del provvedimento per la banca, per i creditori e sui rapporti giuridici preesistenti* (commento B. Francone) [00]

1. La decorrenza degli effetti [00]. – 2. Effetti processuali: la sospensione dei pagamenti e delle passività [00]. – 3. Effetti del provvedimento per i creditori e sui rapporti preesistenti [00].

Art. 84. *Poteri e funzionamento degli organi liquidatori* (commento U. Patroni Griffi) [00]

1. I commissari liquidatori [00]. – 2. Le deleghe e i coadiutori [00]. – 3. Il comitato di sorveglianza [00]. – 4. La Banca d'Italia [00]. – 5. Le azioni di responsabilità [00].

Art. 85. *Adempimenti iniziali* (commento A. Dell'Osso) [00]

1. Introduzione [00]. – 2. La presa in consegna dell'azienda e la redazione del verbale. Il rinvio all'art. 73, 1° co., ult. per. e 2° co. [00]. – 3. La situazione dei conti e la redazione dell'inventario. Il rinvio all'art. 73, 4° co. [00].

Art. 86. *Accertamento del passivo* (commento G. Giannelli) [00]

1. La funzione del procedimento [00]. – 2. Il procedimento [00]. – 3. L'accertamento del passivo nella legge bancaria [00]. – 4. La formazione degli elenchi [00]. – 5. I titolari di diritti su beni e strumenti finanziari [00]. – 6. I reclami e le richieste di ammissione dei creditori e degli aventi diritto [00]. – 7. La presentazione degli elenchi alla Banca d'Italia e il deposito in tribunale [00]. – 8. L'esecutività dello stato passivo [00].

Art. 87. *Opposizioni allo stato passivo* (commento A. Dell'Osso) [00]

1. Introduzione [00]. – 2. Legittimazione attiva e passiva [00]. – 3. Il procedimento [00].

Art. 88. *Esecutività delle sentenze* (commento A. Dell'Osso) [00]

1. Le abrogazioni [00]. – 2. La residuale valenza della disposizione [00]. – 3. La revocazione e la correzione di errori materiali [00].

Art. 89. *Insinuazioni tardive* (commento F. Colasanto) [00]

1. Introduzione [00]. – 2. Generalità [00].

Art. 90. *Liquidazione dell'attivo* (commento R. Calderazzi) [00]

1. I poteri dei commissari liquidatori [00]. – 2. Le cessioni aggregate o in blocco nella l.c.a. [00]. – 3. La cessione delle attività e passività [00]. – 4. La cessione di azienda o di rami d'azienda [00]. – 5. La cessione di beni e rapporti giuridici individuabili in blocco [00]. – 6. Effetti derivanti dalla cessione [00]. – 7. (*Segue*): il principio della parità di trattamento dei creditori [00]. – 8. La continuazione all'esercizio dell'impresa [00]. – 9. Le operazioni finanziarie passive [00].

Art. 91. *Restituzioni e riparti* (commento R. Calderazzi) [00]

1. Premessa [00]. – 2. La *depositor preference rule* [00]. – 3. La restituzione degli strumenti finanziari: il principio della separazione patrimoniale [00]. – 4. I riparti parziali e gli accantonamenti [00]. — 5. I creditori tardivi [00]. – 6. L'ottica di minimizzazione del rischio [00].

Art. 92. *Adempimenti finali* (commento G. Dell'Atti) [00]

1. La chiusura della liquidazione: cause e presupposti [00]. – 2. Gli adempimenti finali: documentazione, autorizzazione della Banca d'Italia e contestazioni [00]. – 3. L'applicazione delle disposizioni relative alla cancellazione della società di capitali ed al deposito dei libri sociali [00]. – 4. La chiusura della procedura ed i giudizi pendenti [00].

Art. 92-bis. *Procedure prive di risorse liquide o con risorse insufficienti* (commento C. D'Alonzo) [00]

1 Premessa [00]. – 2. La procedura [00].

Art. 93. *Concordato di liquidazione* (commento G. Pellegrino) [00]

1. Premessa [00]. – 2. La legittimazione a proporre il concordato [00]. – 3. Il contenuto della proposta [00]. – 4. Forme di pubblicità e posizione dei creditori [00]. – 5. La decisione sulla proposta [00].

Art. 94. *Esecuzione del concordato e chiusura della procedura* (commento G. Pellegrino) [00]

1. Esecuzione del concordato [00]. – 2. Chiusura della procedura [00]. – 3. Risoluzione e annullamento del concordato [00].

Art. 95. *Succursali di banche extracomunitarie* (commento M. Fantini) [00]

1. Le succursali di banche extracomunitarie. Il perimetro normativo [00]. – 2. (*Segue*): il procedimento di autorizzazione allo stabilimento. La *Brexit* (cenni) [00]. – 3. La vigilanza sulle succursali extracomunitarie: l'amministrazione straordinaria [00]. – 4. La liquidazione coatta amministrativa e il rapporto con la procedura di risoluzione [00].

SEZIONE III-bis – Banche operanti in ambito comunitario

Art. 95-bis. *Riconoscimento delle procedure di risanamento e liquidazione*

Art. 95-ter. *Deroghe* (commento A. Macchia) [00]

1. Genesi e finalità della normativa [00].

Art. 95-quater. *Collaborazione tra autorità* (commento M. Fantini) [00]

1. *Soft law* sovranazionale e concertazione [00]. – 2. L'evoluzione normativa [00]. – 3. La “convergenza necessaria”: la collaborazione tra autorità [00]. – 4. Modalità e contenuti dell'informativa [00]. – 5. La richiesta di intervento da parte della Banca d'Italia. Il rinvio al d.lgs. n. 180 del 2015 [00].

Art. 95-quinquies. *Pubblicità e informazione agli aventi diritto* (commento M. Fantini) [00]

1. Pubblicità e informazione. Finalità di tutela nella trasposizione interna [00]. – 2. Modalità operative e termini [00].

Art. 95-sexies. *Norme di attuazione* (commento M. Fantini) [00]

1. La normativa secondaria: la riduzione progressiva degli ambiti di intervento [00]. – 2. Lo schema di d.lgs. di recepimento della dir. 2001/24. I settori di possibile regolazione di attuazione da parte della Banca d'Italia [00]. – 3. Le *guidelines* sovranazionali [00].

Art. 95-septies. *Applicazione* (commento M. Fantini) [00]

1. Generalità [00].

SEZIONE IV – Sistemi di garanzia di depositanti

Art. 96. *Soggetti aderenti e natura dei sistemi di garanzia* (commento A. Bentivegna) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Quadro normativo [00]. – 2.1 La disciplina nazionale della garanzia dei depositi [00]. – 2.2 Natura giuridica dei DGS Italiani [00]. – 3. DGS e sistemi di tutela istituzionale [00]. – 4. la pubblicità [00]. – 5. Garanzia dei depositi e il progetto EDIS [00].

Art. 96.1. *Dotazione finanziaria dei sistemi di garanzia* (commento M. Iannicola) [00]

1. La dotazione finanziaria dei sistemi di garanzia: una prospettiva storica [00]. – 2. La costituzione della dotazione finanziaria e il raggiungimento del livello-obiettivo [00]. – 3. La riduzione del livello-obiettivo allo 0,5% dei depositi protetti [00]. – 4. L'erosione della dotazione finanziaria e il suo reintegro [00]. – 5. Il regime di separatezza tra la dotazione finanziaria e il patrimonio dei sistemi di garanzia [00].

Art. 96.2. *Finanziamento dei sistemi di garanzia e investimento delle risorse* (commento M. Iannicola) [00]

1. *Ratio* della previsione e inquadramento nel processo di integrazione europea [00]. – 2. Il meccanismo di finanziamento dei sistemi di garanzia: le contribuzioni ordinarie [00]. – 3. (*Segue*): gli impegni di pagamento [00]. – 4. Gli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea [00]. – 5. Le contribuzioni straordinarie *ex post* [00]. – 6. Le fonti di finanziamento alternative [00]. – 7. L'investimento della dotazione finanziaria [00]. – 8. Gli obblighi di *reporting* nei confronti dell'Autorità Bancaria Europea [00].

Art. 96-bis. *Interventi* (commento M. Iannicola) [00]

1. Premessa: una prospettiva storica della disciplina nel processo di integrazione europea [00]. – 2. L'ambito soggettivo di intervento [00]. – 3. I presupposti e le tipologie di intervento. Gli interventi obbligatori: il rimborso dei depositanti in caso di liquidazione coatta amministrativa e indisponibilità dei depositi [00]. – 4. (*Segue*): il finanziamento della risoluzione [00]. – 5. Gli interventi facoltativi: inquadramento generale [00]. – 6. Gli interventi alternativi al rimborso dei depositanti [00]. – 7. (*Segue*): gli interventi preventivi [00]. – 8. La compatibilità degli interventi alternativi con il quadro regolamentare europeo in materia di aiuti di Stato [00]. – 9. Il caso di Banca Tercas e la decisione della Commissione europea [00]. – 10. Gli arresti della Corte di Giustizia dell'Unione Europea [00].

Art. 96-bis.1. *Depositi ammissibili al rimborso e ammontare massimo rimborsabile* (commento A. Bentivegna – M. Iannicola) [00]

1. L'ambito oggettivo della tutela: la definizione di deposito ammissibile [00]. – 2. Esclusioni [00]. – 2.1 I depositi per conto terzi [00]. – 2.2 I depositi degli enti pubblici [00]. – 3. Il limite del rimborso [00]. – 4. I depositi illimitatamente rimborsabili [00]. – 5. Fattispecie particolari [00].

Art. 96-bis.2. *Modalità del rimborso dei depositi* (commento A. Bentivegna) [00]

1. La dichiarazione di indisponibilità dei depositi [00]. – 2. I tempi del rimborso [00]. – 3. Casi di differimento del rimborso [00]. – Prescrizione del diritto al rimborso [00]. – 5. La surrogazione [00].

Art. 96-bis.3. *Obblighi dei sistemi di garanzia* (commento M. Iannicola – C. Mulieri) [00]

1. Gli obblighi dei sistemi di garanzia dei depositanti nella prospettiva della DGSD [00]. – 2. Le prove di stress [00]. – 3. Il regime di riservatezza delle informazioni [00]. – 4. I requisiti degli esponenti dei sistemi di garanzia dei depositanti nel nuovo quadro regolamentare introdotto dal d.m. n. 169 del 2020 [00]. – 5. La limitazione di responsabilità dei sistemi di garanzia dei depositanti [00].

Art. 96-bis.4. *Informazioni da fornire ai sistemi di garanzia* (commento A. Bentivegna) [00]

1. Le informazioni da fornire ai sistemi di garanzia [00].

Art. 96-ter. *Poteri della Banca d'Italia* (commento A. Bentivegna – C. Mulieri) [00]

1. Premessa. L'evoluzione dei poteri della Banca d'Italia nei confronti dei DGS [00]. – 2. Riconoscimento e approvazione degli statuti (lett. a) [00]. – 3. Poteri di vigilanza (lett. da b a f) e regolamentari (lett. g) [00]. – 4. L'informativa e le relazioni alla Banca d'Italia [00].

Art. 96-quater. *Esclusione* (commento C. Mulieri) [00]

1. L'esclusione dai sistemi di garanzia dei depositi: presupposti e *iter* [00]. – 2. . Le conseguenze della esclusione [00].

Art. 96-quater.1. *Prestiti fra sistemi di garanzia* (commento M. Iannicola) [00]

1. I prestiti tra sistemi di garanzia: la *ratio* della norma nell'ottica dell'integrazione europea [00]. – 2. I presupposti e le modalità di erogazione [00]. – 3. I requisiti minimi dei prestiti [00]. – 4. Gli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea [00]. – 5. I prestiti volontari nel contesto degli interventi dei sistemi di garanzia diversi dal rimborso dei depositanti [00].

Art. 96-quater.2. *Cooperazione fra sistemi di garanzia dei depositanti* (commento A. Bentivegna) [00]

1. La cooperazione tra DGS nazionali e il rimborso dei depositanti di succursali comunitarie [00]. – 2. Le procedure di rimborso dei depositi protetti di succursali comunitarie [00]. – 3. Lo scambio di informazioni [00]. – 4. La possibile conclusione di accordi di cooperazione tra DGS comunitari [00]. – 5. La fusione tra DGS e l'istituzione di DGS transfrontalieri [00].

Art. 96-quater.3. *Adesione ad altro sistema di garanzia* (commento M. Iannicola) [00]

1. La nuova prospettiva paneuropea dei sistemi di garanzia [00]. – 2. L'apertura alla concorrenza transnazionale segnata dalla direttiva 2014/49[00]. – 3. Le salvaguardie a tutela della stabilità del sistema [00]. – 4. Le condizioni e le modalità dell'adesione e gli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea [00].

Art. 96-quater.4. *Interventi finanziati su base volontaria* (commento M. Iannicola) [00]

1 Gli interventi finanziati su base volontaria: l'origine della norma [00]. – 2. La disciplina positiva: caratteristiche degli interventi e rilievi critici [00]. – 3. Lo schema volontario del FITD [00].

Art. 96-quinquies. *Liquidazione ordinaria* (commento C. Mulieri) [00]

1. La liquidazione ordinaria: inquadramento storico e ambito di applicazione [00]. – 2. L'accertamento della Banca d'Italia sul regolare svolgimento della liquidazione e gli effetti del provvedimento [00]. – 3. La disciplina applicabile nel corso della liquidazione [00].

SEZIONE V – *Liquidazione volontaria*

Art. 97. *Sostituzione degli organi della liquidazione ordinaria* (commento U. Morera) [00]

1. Liquidazione volontaria delle banche e poteri di vigilanza sullo svolgimento della liquidazione [00]. – 2. I presupposti per la sostituzione dei liquidatori e dei membri degli organi di vigilanza [00]. – 3. Il provvedimento di sostituzione: destinatari, pubblicità ed effetti [00].

SEZIONE V-bis – *Responsabilità per illecito amministrativo dipendente da reato*

Art. 97-bis. *Responsabilità per illecito amministrativo dipendente da reato* (commento V. Tigano) [00]

1. Generalità [00]. – 2. L'audizione e le relazioni dell'autorità di vigilanza nella fase delle indagini[00] [00]. – 3. Le informazioni dell'autorità di vigilanza nel giudizio di merito: l'incidenza sull'accertamento della responsabilità della banca e sulla determinazione delle sanzioni irrogabili[00] [00]. – 4. Il ruolo dell'autorità di vigilanza nella fase esecutiva delle sanzioni interdittive di cui all'art. 9, 2° co., lett. a) e b), d.lgs. n. 231 del 2001: il potere di sostituzione con i provvedimenti di gestione della crisi [00]. – 5. L'inapplicabilità delle misure cautelari interdittive più gravi e del commissariamento giudiziale[00] [00]. – 6. La disciplina e le esenzioni per le banche comunitarie ed extracomunitarie [00].

SEZIONE I – *Capogruppo*

Art. 98. *Amministrazione straordinaria* (commento M. Miramondi) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Quadro internazionale [00]. – 3. Generalità [00]. – 4. I presupposti di assoggettamento alla procedura [00]. – 5. La durata della procedura [00]. – 6. Le prerogative degli organi [00]. – 7. La sospensione dei pagamenti [00]. – 8. La pubblicità [00]. – 9. L'ultimo comma [00].

Art. 99. *Liquidazione coatta amministrativa* (commento M. Miramondi) [00]

1. Generalità [00]. – 2. I presupposti di assoggettamento alla procedura [00]. – 3. La pubblicità [00]. – 4. Le prerogative degli organi [00]. – 5. La revocatoria aggravata [00].

Art. 99-bis. *Liquidazione ordinaria* (commento M. Miramondi) [00]

1. La liquidazione ordinaria della capogruppo [00]. – 2. La disciplina applicabile alla capogruppo in liquidazione ordinaria: l'accertamento della Banca d'Italia [00]. – 3. (*Segue*): la decadenza dall'autorizzazione all'attività di capogruppo e la prosecuzione dell'attività *ex art.* 2487 c.c. [00]. – (*Segue*): i poteri di vigilanza della Banca d'Italia e l'applicazione dell'art. 97 t.u.l.b [00]. – 5. Le disposizioni di chiusura relative all'ambito applicativo della norma [00].

SEZIONE II – *Società del gruppo*

Art. 100. *Amministrazione straordinaria* (commento M.L. Vitali) [00]

1. Introduzione [00]. – 2. La procedura prevista dal 1° co. [00]. – 3. La procedura prevista dal 2° co. La conversione [00]. – 4. Profili procedurali [00]. – 5. Società del gruppo soggette a vigilanza non bancaria: i rapporti tra le autorità [00]. – 6. Profili temporali delle procedure [00]. – 7. La sospensione dei pagamenti: presupposti e coordinamento con l'art. 74 [00].

Art. 101. *Liquidazione coatta amministrativa* (commento M.L. Vitali) [00]

1. La liquidazione coatta amministrativa delle società del gruppo. Analogie e differenze con l'"amministrazione straordinaria di gruppo" [00]. – 2. Qualche riflessione sul presupposto dell'insolvenza [00]. – 3. Il potere dei commissari della capogruppo [00]. – 4. I poteri dei commissari *ex art.* 99, 5° co. [00].

Art. 102. *Procedure proprie delle singole società*

Art. 102-bis. *Ulteriori ipotesi di avvio della liquidazione coatta amministrativa* (commento M.L. Vitali e G.M. Bruno) [00]

1. Osservazioni preliminari [00]. – 2. Gli obblighi informativi nei confronti della Banca d'Italia [00]. – 3. Gli altri casi di avvio della liquidazione coatta amministrativa [00].

SEZIONE III – *Disposizioni comuni*

Art. 103. *Organi delle procedure* (commento M. Tassi) [00]

1. L'identità dei componenti degli organi delle procedure delle società appartenenti allo stesso gruppo bancario [00]. – 2. Il conflitto di interessi del commissario [00]. – 3. Le indennità [00].

Art. 104. *Competenze giurisdizionali* (commento M. Tassi) [00]

1. Le modifiche normative [00]. – 2. La competenza giurisdizionale civile inderogabile [00]. – 3. Ambito di applicazione [00].

Art. 105. *Gruppi e società non iscritti all'albo* (commento M. Tassi e G.M. Bruno) [00]

1. Generalità [00].

Art. 105-bis. *Cooperazione tra autorità* (commento G.M. Bruno e F. Spotti) [00]

1. Generalità. La direttiva 2014/59/UE "BRRD" [00]. – 2. I rapporti di collaborazione tra Banca d'Italia, ABE ed altre autorità competenti [00].

Art. 105-ter. *Commissari in temporaneo affiancamento* (commento G.M. Bruno e F. Spotti) [00]

1. Generalità [00]. – 2. L'ampliamento dell'ambito applicativo dell'istituto [00].

La gestione delle crisi bancarie: la risoluzione (commento di M. Giacona ed E.L. Leone)

1. Premessa: le ragioni della revisione del quadro normativo e gli obiettivi della risoluzione [00]. – 2. Il quadro normativo di riferimento [00]. – 3. Assetti istituzionali e cooperazione tra Autorità [00]. – 4. Strumenti preparatori alla risoluzione [00]. – 5. Presupposti e misure di esecuzione della risoluzione [00]. – 6. Punti aperti e prossimi passi [00].

Titolo V – SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE FINANZIARIO

Art. 106. *Albo degli intermediari finanziari* (commento M. Rispoli) [00]

SEZIONE I – *Note introduttive ai titoli V, V-bis e V-ter del Testo unico bancario* – 1. Linee comuni della disciplina degli intermediari disciplinati dal t.u.l.b. [00]. – 2. Gli intermediari del titolo V tra vecchio e nuovo regime normativo [00]. – 3. Le ragioni e il contenuto della riforma. Del titolo V ... [00]. – 4. ... e dei titoli V-bis e V-ter [00]. – 5. La disciplina delle crisi degli intermediari del titolo V, V-bis e V-ter [00].

SEZIONE II – *Commento all'articolo 106* – 1. La passata disciplina: l'iscrizione negli Elenchi generale e speciale [00]. – 2. Il nuovo quadro normativo [00]. – 3. Le attività esercitabili dagli intermediari dell'Albo unico [00]. – 3.1. La ridefinizione dell'ambito di operatività degli intermediari [00]. – 3.1.1. In particolare: la prestazione di servizi di pagamento [00]. – 3.1.2. In particolare: l'attività di intermediazione in cambi [00]. – 3.1.3. In particolare: l'attività di assunzione di partecipazioni [00]. – 4. La nozione di «esercizio nei confronti del pubblico» nel regime previgente [00]. – 4.1. L'esercizio nei confronti del pubblico nel nuovo Titolo V [00]. – 5. Il nuovo regime delle società fiduciarie. Cenni [00]. – 6. La crisi degli intermediari finanziari. Cenni [00].

Art. 107. *Autorizzazione* (commento M. Rispoli) [00]

1. La previsione di un regime autorizzativo [00]. – 2. I requisiti per l'autorizzazione e la successiva iscrizione nell'Albo degli intermediari [00]. – 2.1. (*Segue*): la «sana e prudente gestione» [00]. – 3. Sulla necessità di verificare la sussistenza dei requisiti richiesti ai fini dell'autorizzazione [00].

Art. 108. *Vigilanza*

Art. 109. *Vigilanza consolidata*

Art. 110. *Rinvio*

(commento L. Scipione) [00]

1. Evoluzione recente del quadro normativo in tema di controlli [00]. – 2. Il regime di vigilanza delineato dall'art. 108. Considerazioni generali [00]. – 2.1. La vigilanza regolamentare [00]. – 2.2. La vigilanza informativa [00]. – 2.3. La vigilanza ispettiva [00]. – 2.4. I poteri della Banca d'Italia in tema di interventi di vigilanza [00]. – 2.5. Il principio di proporzionalità [00]. – 3. Il gruppo finanziario [00]. – 4. La vigilanza consolidata e l'area del consolidamento [00]. – 4.1. Le modalità di esercizio della vigilanza consolidata [00]. – 4.2. L'attrazione delle imprese non finanziarie nel perimetro della vigilanza consolidata. *De jure condendo* [00]. – 5. Il rinvio alle disposizioni per le banche [00].

Art. 111. *Microcredito*

Art. 111-bis. *Finanza etica e sostenibile*

(commento L. Scipione) [00]

1. Il microcredito. Aspetti definitori del fenomeno [00]. – 2. L'introduzione di un quadro di riferimento normativo per gli operatori nel microcredito [00]. – 3. L'attività di microcredito: destinatari e caratteristiche dei prestiti [00]. – 3.1. Un confronto tra le diverse «forme» di microcredito [00]. – 4. Il microcredito erogato dai soggetti giuridici «senza fini di lucro» [00]. – 4.1. Le criticità in merito alla proposta di esonero dall'obbligo di iscrizione nell'Elenco per le diverse categorie di soggetti giuridici senza fine di lucro [00]. – 5. La normativa di attuazione [00]. – 6. La banca etica. Profili generali [00]. – 6.1. Gli operatori bancari di finanza etica e sostenibile nel testo unico bancario [00]. – 6.2. «Integrazioni» e rating etico nel regolamento del MEF [00].

Art. 112. *Altri soggetti operanti nell'attività di concessione di finanziamenti* (commento L. Scipione) [00]

1. La nuova disciplina dei Confidi. Note introduttive [00]. – 2. Il sistema dei Confidi delineato dalla legge n. 326 del 2003 [00]. – 3. Profili soggettivi, strutturali e operativi dei Confidi di primo e di secondo livello [00]. – 4. Le «banche cooperative confidi» [00]. – 5. I requisiti patrimoniali dei Confidi. Cenni [00]. – 6. Il nuovo Elenco dei Confidi [00]. – 7. Iscrizione dei Confidi maggiori nell'Albo degli intermediari finanziari [00]. – 8. L'ambito operativo dei Confidi maggiori [00]. – 9. Le agenzie di prestito su pegno [00]. – 10. Le «Casse peote» [00].

Art. 112-bis. *Organismo per la tenuta dell'Elenco dei Confidi* (commento L. Scipione) [00]

1. L'Organismo per la tenuta dell'Elenco dei Confidi [00]. – 2. Struttura, poteri e modalità di funzionamento dell'Organismo [00]. – 3. La vigilanza delle Autorità creditizie sull'Organismo [00]. – 4. Sulla struttura dell'Organismo. *De jure condendo* [00].

Art. 113. *Controlli sull'elenco previsto dall'articolo 111* (commento L. Scipione) [00]

1. I controlli sui soggetti iscritti nell'Elenco dell'art. 111 t.u.l.b. [00]. – 2. L'Organismo di vigilanza per gli operatori del microcredito. Profili strutturali e regole di funzionamento [00]. – 3. Elementi di criticità della nuova disciplina [00].

Art. 113-bis. *Sospensione degli organi di amministrazione e controllo*

Art. 113-ter. *Revoca dell'autorizzazione*
(commento L. Scipione) [00]

1. La gestione provvisoria. Profili strutturali [00]. – 1.1. Ruolo, funzioni e poteri dei commissari [00]. – 2. La revoca dell'autorizzazione. Presupposti e finalità [00]. – 2.1. Profili funzionali della revoca [00]. – 2.2. La fase di liquidazione tra diritto comune e dimensione pubblicistica [00]. – 3. L'istituto della cancellazione nel sistema previgente [00]. – 4. La liquidazione coatta amministrativa [00]. – 5. Verso un modello unitario di risoluzione delle crisi. *De jure condendo* [00].

Art. 114. *Norme finali* (commento L. Scipione) [00]

1. L'esercizio delle attività finanziarie ex art. 106 da parte di soggetti aventi sede legale all'estero [00]. – 2. Esenzione dalla disciplina del Titolo V per gli intermediari già sottoposti a vigilanza [00]. – 3. Condizioni per la concessione di finanziamenti da parte dei nuovi soggetti. In particolare, le imprese di assicurazione [00].

Titolo V-bis – MONETA ELETTRONICA E ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA

Art. 114-bis. *Emissione di moneta elettronica*

Art. 114-bis.1. *Distribuzione della moneta elettronica*

Art. 114-ter. *Rimborso della moneta elettronica*

Art. 114-quater. *Istituti di moneta elettronica*

Art. 114-quinquies. *Autorizzazione e operatività transfrontaliera*

Art. 114-quinquies.1. *Forme di tutela e patrimonio destinato*

Art. 114-quinquies.2. *Vigilanza*

Art. 114-quinquies.3. *Rinvio*

Art. 114-quinquies.4. *Deroghe*

(commento G. Falcone) [00]

1. L'evoluzione del quadro normativo: premessa [00]. – 2. La “moneta elettronica” [00]. – 2.1. La nozione [00]. – 2.2. La “trasformazione dei fondi” [00]. – 2.3. La rimborsabilità [00]. – 3. La riserva di attività: i soggetti [00]. – 3.1. (*Segue*): l'operatività degli IMEL [00]. – 3.1.1. L'autorizzazione [00]. – 3.1.2. La vigilanza sugli IMEL: rinvio [00]. – 3.1.3. La tutela della clientela: rinvio [00]. – 3.1.4. La crisi degli IMEL [00]. – 4. Altre disposizioni applicabili [00]. – 5. Deroghe [00].

Titolo V-ter – ISTITUTI DI PAGAMENTO

Art. 114-sexies. *Servizi di pagamento* [00]

Art. 114-septies. *Albo degli istituti di pagamento* [00]

Art. 114-octies. *Attività accessorie esercitabili* [00]

Art. 114-novies. *Autorizzazione* [00]

Art. 114-*decies*. Operatività transfrontaliera [00]

Art. 114-*undecies*. Rinvio [00]

(commento L. Scipione)

1. I principi ispiratori della disciplina comunitaria sugli Istituti di Pagamento [00]. – 2. Gli Istituti di Pagamento nel Testo unico bancario [00]. – 3. La prestazione di servizi di pagamento come attività riservata: profili soggettivi e “level playing field” [00]. – 4. L’ambito oggettivo di applicazione [00]. – 4.1. Le attività accessorie esercitabili dagli IP [00]. – 5. L’albo degli Istituti di Pagamento [00]. – 6. L’Autorizzazione alla prestazione dei servizi di pagamento [00]. – 6.1. Revoca e decadenza [00]. – 7. L’Operatività transfrontaliera degli IP [00]. – 8. Il rinvio alla disciplina bancaria [00].

Art. 114-*duodecies*. Conti di pagamento e forme di tutela [00]

Art. 114-*terdecies*. Patrimonio destinato [00]

(commento L. Scipione)

1. Il vincolo di destinazione al servizio di pagamento delle somme «detenute» dagli Istituti di Pagamento [00]. – 2. Presidi a tutela dei fondi dei clienti: “isolamento” e “non confusione” [00]. – 3. Il regime di segregazione patrimoniale dei fondi dei clienti [00]. – 4. L’istituto dei patrimoni destinati e la garanzia della doppia segregazione a vantaggio degli utenti [00]. – 4.1. Quale disciplina applicabile? – 4.2. La liquidazione del patrimonio destinato in caso di sottoposizione a procedura concorsuale dell’Istituto di pagamento [00].

Art. 114-*quaterdecies*. Vigilanza [00]

Art. 114-*quinquiesdecies*. Scambio di informazioni [00]

Art. 114-*sexiesdecies*. Deroghe [00]

(commento L. Scipione)

1. La disciplina della vigilanza sugli Istituti di Pagamento. Tratti generali [00]. – 1.1. (*Segue*): principi e regole della vigilanza [00]. – 1.2. (*Segue*): la vigilanza sugli IP «ibridi» [00]. – 2. Lo scambio di informazioni tra autorità di vigilanza nel sistema dei pagamenti [00]. – 3. Gli IP «a operatività limitata» [00]. – 3.1. Il regime derogatorio per gli Istituti di Pagamento a operatività limitata [00].

Art. 114-*septies*. Prestatori del servizio di informazione sui conti (commento L. Scipione) [00]

1. Il servizio di informazione sui conti e i nuovi *provider* e il regime peculiare degli AISP [00]. – 2. Rischi operativi e strumenti di tutela [00].

Art. 114-*octies*. Apertura e mantenimento di conti di pagamento presso una banca (commento L. Scipione) [00]

1. L’accensione e il mantenimento di conti di pagamento presso una banca a favore degli Istituti di pagamento [00]. – 2. Chiusura o revoca del conto di pagamento e giustificato motivo [00].

Titolo VI – TRASPARENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI E DEI RAPPORTI CON I CLIENTI

CAPO I – OPERAZIONI E SERVIZI BANCARI E FINANZIARI

Art. 115. *Ambito di applicazione* (commento A. Mirone) [00]

1. Gli obiettivi e le linee di fondo della disciplina: la tutela del cliente e l’integrità del mercato [00]. – 2. L’articolazione della disciplina della trasparenza bancaria: il rapporto con il credito al consumo e i servizi di pagamento [00]. – 3. La regola di residualità della disciplina del Capo I [00]. – 4. Ambito territoriale e soggettivo della disciplina [00].

Art. 116. *Pubblicità* (commento A. Mirone) [00]

1. Il sistema della trasparenza informativa [00]. – 2. Le disposizioni regolamentari [00]. – 3. I titoli di stato [00]. – 4. Pubblicità e offerta al pubblico [00].

Art. 116-*bis*. *Decisioni di rating* [00]

Art. 117. *Contratti* (commento A. Mirone) [00]

1. La funzione “informativa” della forma scritta, la forma-procedimento e la rilevanza negoziale della consegna dell’esemplare al cliente [00]. – 2. Le deroghe alla forma scritta. La nullità per mancato rispetto della forma scritta [00]. – 3. Il contenuto economico e normativo dei contratti [00]. – 4. Il potere di connotazione della Banca d’Italia [00].

Art. 117-bis. *Remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti* (commento A. Mirone– C. Vasta) [00]

1. La remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti: le commissioni di massimo scoperto nel sistema previgente [00]. – 2. Il regime del d.l. n. 185 del 2008 [00]. – 3. Le commissioni di affidamento [00]. – 4. Le commissioni di istruttoria veloce [00].

Art. 118. *Modifica unilaterale delle condizioni contrattuali* (commento A. Mirone) [00]

1. L’evoluzione della disciplina in materia di *ius variandi*: il testo del d.lgs. n. 385 del 1993 e la legge n. 52 del 1996 [00]. – 2. Il rapporto fra la disciplina generale e quelle prevista nei settori speciali del credito al consumo e dei servizi di pagamento [00]. – 3. Il *ius variandi* come diritto potestativo e le relative modalità di esercizio [00]. – 4. Il giustificato motivo e la sua comunicazione al cliente [00]. – 5. Il divieto di nuove condizioni [00]. – 6. I rapporti a tempo determinato [00]. – 7. Le variazioni dei tassi conseguenti a decisioni di politica monetaria [00].

Art. 119. *Comunicazioni periodiche alla clientela* (commento C. Vasta) [00]

1. Il diritto all’informazione nei rapporti di durata: disciplina generale dell’art. 119 t.u.b. [00]. – 2. Gli estratti di conto corrente: trasmissione, approvazione, efficacia – 3. Il diritto alla consegna della documentazione: i profili applicativi del 4° co. [00].

Art. 120. *Decorrenza delle valute e calcolo degli interessi* (commento G. Galluccio) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Disponibilità economica e disponibilità giuridica tra disciplina speciale e generale. La clausola di stornabilità [00]. – 3. La data di valuta [00]. – 4. L’anatocismo bancario. L’evoluzione della normativa [00]. – 4.1. La disciplina attuale e le diverse questioni in rilievo [00]. – 5. L’azione di ripetizione dell’indebitto: prescrizione ed onere della prova [00].

Art. 120-bis. *Recesso* (commento Mirone – Galluccio) [00]

1. Funzione ed ambito applicativo della norma [00]. – 2. Modalità ed effetti del recesso [00].

Art. 120-ter. *Estinzione anticipata dei mutui immobiliari* (commento G. Falcone) [00]

1. Premessa: i presupposti oggettivi e soggettivi di applicazione della norma [00]. – 2. La estinzione anticipata di mutui “immobiliari” [00]. – 2.1. I mutui stipulati prima della entrata in vigore del d.l. n. 7 del 2007 [00]. – 3. Interferenze con la disciplina del credito fondiario [00]. – 3.1. Il carattere “speciale” della disciplina in materia di credito fondiario [00]. – 3.2. Gli argomenti contenuti nel d.l. n. 223 del 2006 [00]. – 4. I mutui concessi da enti di previdenza obbligatori [00].

Art. 120-quater. *Surrogazione nei contratti di finanziamento. Portabilità* (commento G. Falcone) [00]

1. Genesi della norma [00]. – 2. Le finalità della norma [00]. – 3. I requisiti soggettivi del finanziato [00]. – 4. I requisiti soggettivi del finanziatore [00]. – 5. L’obbligo di collaborazione [00]. – 6. La natura del nuovo finanziamento [00]. – 6.1. Impatto della regola della “portabilità” sulla disciplina del credito fondiario [00]. – 6.2. Fondiarietà dei mutui concessi per surrogazione [00]. – 7. La gratuità dell’operazione e i profili fiscali [00]. – 8. La responsabilità dell’originario finanziatore in caso di ritardo [00].

CAPO I-bis –CREDITO IMMOBILIARE AI CONSUMATORI

Art. 120-quinquies. *Definizioni* (commento L. Modica – G. Marino) [00]

1. Introduzione [00]. – 2. La nozione di “contratto di credito” [00]. – 3. Le parti del contratto di credito immobiliare ai consumatori: consumatore e finanziatore [00]. – 3.1. La figura dell’intermediario del credito [00]. – 4. Le nozioni di costo totale del credito, TAEG e importo totale del credito alla luce dell’elaborazione giurisprudenziale europea e interna [00].

Art. 120-sexies. *Ambito di applicazione* (commento L. Modica – G. Marino) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Le fattispecie escluse dall'ambito di applicazione della disciplina del credito immobiliare ai consumatori [00]. – 3. *Segue* [00].

Art. 120-septies. *Principi generali* (commento L. Modica) [00]

Art. 120-octies. *Pubblicità* (commento L. Modica – G. Marino) [00]

1. La regolamentazione della pubblicità nella *Mortgage Credit Directive* nell'ottica dell'educazione finanziaria del consumatore [00]. – 2. Il quadro normativo interno in materia di pubblicità nel credito immobiliare ai consumatori [00].

Art. 120-novies. *Obblighi precontrattuali* (commento L. Modica – G. Marino) [00]

1. Gli obblighi precontrattuali di informazione nell'impianto della *Mortgage Credit Directive* [00]. – 2. La disciplina interna primaria e secondaria sulle "informazioni generali" nel credito immobiliare al consumo [00]. – 3. Le "informazioni personalizzate" al consumatore [00]. – 4. Il diritto al "periodo di riflessione" del consumatore [00]. – 5. L'obbligo del finanziatore di fornire "spiegazioni adeguate" al consumatore [00].

Art. 120-decies. *Obblighi di informazione relativi agli intermediari del credito* (commento L. Modica – G. Marino) [00]

1. Regole informative ed intermediazione nel credito immobiliare ai consumatori [00]. – 2. Gli obblighi di informazione gravanti sull'intermediario del credito nella disciplina interna primaria e secondaria [00].

Art. 120-undecies. *Verifica del merito creditizio* (commento F. Trapani) [00]

1. La verifica del merito creditizio nel quadro della direttiva 2014/17/UE e la successiva evoluzione [00]. – 2. Il contenuto della valutazione «approfondita» [00]. – 3. L'esatta portata dell'obbligo di verifica del merito di credito: il dovere di astensione dall'erogazione del credito in caso di esito negativo dell'istruttoria [00]. – 4. Valutazioni "difettose" e relativi rimedi privatistici [00]. – 4.1. La verifica del merito creditizio nel Codice della crisi e la sanzione di cui all'art. 69, 2° co., CCII [00]. – 5. Prospettive future. L'ipotesi di revisione della direttiva sul credito immobiliare al consumo [00].

Art. 120-duodecies. *Valutazione dei beni immobili* (commento L. Modica – G. Marino) [00]

1. La funzione della valutazione dei beni immobili nella regolamentazione europea del credito immobiliare ai consumatori [00]. – 2. Le regole di valutazione dei beni immobili nella disciplina interna [00]. – 3. I requisiti di professionalità e indipendenza del valutatore del bene immobile a garanzia [00].

Art. 120-terdecies. *Servizi di consulenza* (commento L. Modica – G. Marino) [00]

1. Il servizio di consulenza nel quadro europeo della disciplina dei mercati *lato sensu* finanziari [00]. – 2. La regolamentazione interna del servizio di consulenza e la distinzione con l'obbligo di assistenza [00]. – 3. (*Segue*): flussi informativi e servizio di consulenza [00]. – 4. La c.d. consulenza indipendente [00].

Art. 120-quaterdecies. *Finanziamenti denominati in valuta estera* (commento L. Modica – G. Marino) [00]

1. Il quadro normativo europeo in materia di finanziamenti in valuta estera [00]. – 2. Il rischio di cambio nella disciplina interna sui "prestiti denominati in valuta estera" [00]. – 3. L'elaborazione della Corte di Giustizia dell'UE in tema di abusività della clausola di indicizzazione del mutuo ad una valuta straniera [00]. – 4. (*Segue*) [00]. – 5. La giurisprudenza interna ordinaria e arbitrale [00].

Art. 120-quaterdecies.1. *Rimborso anticipato* (commento R. Santagata) [00]

1. Il rimborso anticipato del credito immobiliare ai consumatori nell'interpretazione della disciplina interna anteriore al d.l. n. 73 del 2021 [00]. – 2. L'impatto della norma in commento e la sua esegesi al lume della direttiva 2014/17/CE e dell'interpretazione della Corte di Giustizia [00].

Art. 120-quinquiesdecies. *Inadempimento del consumatore* (commento L. Modica) [00]

1. La difficoltà nei pagamenti [00]. – 2. La corrispondenza tra oneri e costi [00]. – 3. Il patto marciano [00].

Art. 120-*sexiesdecies*. *Osservatorio del mercato immobiliare* (commento L. Modica) [00]

Art. 120-*septiesdecies*. *Remunerazioni e requisiti di professionalità* (commento L. Modica) [00]

Art. 120-*octiesdecies*. *Pratiche di commercializzazione abbinata* (commento L. Modica) [00]

Art. 120-*noviesdecies*. *Disposizioni applicabili* (commento L. Modica) [00]

CAPO II – CREDITO AI CONSUMATORI

Art. 121. *Definizioni* (commento M.R. Maugeri- Varsaci) [00]

1. Le modifiche apportate dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141 al capo II del titolo VI del t.u.l.b. in attuazione della direttiva 2008/48/CE [00]. – 2. Il consumatore e il finanziatore [00]. – 3. Il contratto di credito [00]. – 4. Il contratto di credito collegato [00]. – 5. Il costo totale del credito [00]. – 6. Lo sconfinamento [00]. – 7. Il supporto durevole [00]. – 8. Il servizio accessorio connesso con il contratto di credito [00]. – 9. Il tasso annuo effettivo globale o TAEG [00].

Art. 122. *Ambito di applicazione* (commento G. Versaci) [00]

1. La definizione dell'ambito di applicazione della disciplina sul credito ai consumatori [00]. – 2. Le diverse *rationes* delle esenzioni totali [00]. – 3. I regimi delle esenzioni parziali [00]. – 4. I vuoti di tutela riscontrati nella prassi [00].

Art. 123. *Pubblicità* (commento G. Versaci) [00]

1. Le informazioni obbligatorie in determinati annunci pubblicitari [00]. – 2. I rapporti con l'art. 116 t.u.l.b. e gli artt. 18-27-*quater* c. cons [00]. – 3. Le conseguenze di una violazione degli obblighi [00].

Art. 124. *Obblighi precontrattuali* (commento G. Versaci) [00]

1. L'obiettivo di perequare le asimmetrie informative tra finanziatori e consumatori [00]. – 2. Standardizzazione e personalizzazione delle informazioni [00]. – 3. La consegna di una copia della bozza del contratto di credito [00]. – 4. L'inosservanza degli obblighi precontrattuali: una ricostruzione dei rimedi [00].

Art. 124-*bis*. *Verifica del merito creditizio* (commento F. Trapani) [00]

1. La verifica del merito creditizio nel quadro della direttiva 2008/48/CE e il c.d. “prestito re-sponsabile” [00]. – 2. La struttura e l'ambito applicativo della norma. Il credito al consumo e il credito alle imprese [00]. – 3. Il contenuto e le modalità di esecuzione dell'istruttoria [00]. – 4. La qualificazione giuridica della verifica tra dovere informativo personalizzato e servizio di consulenza [00]. – 5. La portata effettiva dell'obbligo. Configurabilità di un nesso tra esito della verifica e decisione sull'erogazione del credito: obbligo a contrarre e dovere di astensione [00]. – 6. Violazione dell'obbligo di verifica del merito creditizio: inadeguatezza dei rimedi civilistici e la sanzione prevista dall'art. 69, 2° co., Cod. crisi in tema di ristrutturazione dei debiti del consumatore [00]. – 7. La verifica del merito di credito nelle Banche di Credito Cooperativo [00]. – 8. Prospettive future: *Credit scoring* tramite l'utilizzo di Intelligenza Artificiale e la direttiva 2023/2225/UE [00].

Art. 125. *Banche dati* (commento G. Versaci) [00]

1. Sistemi di informazioni creditizie e Centrale dei rischi [00]. – 2. L'obbligo dei gestori delle banche dati [00]. – 3. Gli obblighi dei finanziatori [00].

Art. 125-*bis*. *Contratti e comunicazioni* (commento M.R. Maugeri – Versaci) [00]

1. La nullità del contratto per mancanza di forma e per mancanza di specifiche informazioni essenziali [00]. – 2. Le informazioni essenziali diverse da quelle previste dall'8° co [00]. – 3. La consegna della copia del contratto [00]. – 4. Applicazione di parte della disciplina prevista nel capo I del titolo VI t.u.l.b. ai contratti di credito [00]. – 5. La comunicazione sullo svolgimento del rapporto [00]. – 6. Nullità parziaria e sostituzione di clausole [00]. – 7. La restituzione delle somme [00].

Art. 125-*ter*. *Recesso del consumatore* (commento M.R. Maugeri – Versaci) [00]

1. Il c.d. “recesso di pentimento” del consumatore [00]. – 2. L’estensione del recesso ai contratti aventi a oggetto servizi accessori connessi col contratto di credito [00].

Art. 125-*quater*. *Contratti a tempo indeterminato* (commento M.R. Maugeri – Versaci) [00]

1. Recesso ordinario del consumatore nei contratti a tempo indeterminato [00]. – 2. Recesso del finanziatore nei contratti a tempo indeterminato [00].

Art. 125-*quinquies*. *Inadempimento del fornitore* (commento M.R. Maugeri – Versaci) [00]

1. Inadempimento del fornitore e risoluzione del contratto di credito collegato [00]. – 2. (*Segue*): l’azione di risoluzione del contratto di credito collegato [00]. – 3. Risoluzione e locazione finanziaria [00].

Art. 125-*sexies*. *Rimborso anticipato* (commento R. Santagata) [00]

1. Il rimborso anticipato del credito ai consumatori nella direttiva 2008/48/CE e nella sua interpretazione della Corte di Giustizia UE e la conseguente evoluzione della disciplina interna [00]. – 2. La facoltà di adempimento anticipato ed il suo inquadramento giuridico [00]. – 3. Il diritto del consumatore alla riduzione proporzionale dei costi del credito e la sua natura al lume del definitivo superamento della distinzione tra voci cc.dd. *up-front* e cc.dd. *recurring* [00]. – 4. L’oggetto del diritto del consumatore alla riduzione degli interessi e dei costi compresi nel «costo totale del credito». I servizi accessori e le polizze assicurative abbinate ai finanziamenti. – 5. Il calcolo del rimborso e le problematiche del criterio residuale del c.d. costo ammortizzato. – 6. Il diritto di regresso del finanziatore nei confronti dell’intermediario del credito [00]. – 7. L’indennizzo del finanziatore [00]. – 8. (*Segue*): calcolo dell’equo indennizzo ed esenzioni [00]. – 9. La disciplina transitoria [00].

Art. 125-*septies*. *Cessione dei crediti* (commento G. Versaci) [00]

1. L’informazione al consumatore circa la cessione del credito [00]. – 2. Le eccezioni opponibili dal consumatore al cessionario [00].

Art. 125-*octies*. *Sconfinamento* (commento G. Versaci) [00]

1. La disciplina applicabile alla concessione di uno sconfinamento prevista da un contratto di conto corrente [00]. – 2. Gli obblighi informativi in caso di sconfinamento consistente che si protragga per oltre un mese [00].

Art. 125-*novies*. *Intermediari del credito* (commento G. Versaci) [00]

1. La nozione di intermediario del credito [00]. – 2. Gli obblighi informativi [00].

Art. 126. *Riservatezza delle informazioni* (commento G. Versaci) [00]

CAPO II-*bis* – SERVIZI DI PAGAMENTO

Art. 126-*bis*. *Disposizioni di carattere generale* (commento F. Ciraolo)

1. Premessa. Cenni storici sull’evoluzione dell’art. 126-*bis* [00]. – 2. L’ambito di applicazione della norma: a) il principio di territorialità; b) i contratti quadro e le singole operazioni di pagamento; c) l’emissione di moneta elettronica [00]. – 3. (*Segue*): la deroga prevista per utenti diversi da consumatori e microimprese. Il riferimento al reg. (UE) 2015/751 e al reg. (UE) 2021/1230 [00]. – 4. Il regime probatorio. L’inversione dell’*onus probandi* [00]. – 5. I poteri regolamentari della Banca d’Italia [00]. – 6. (*Segue*): il fine di garantire l’affidabilità e l’efficienza dei servizi di pagamento [00].

Art. 126-*ter*. (*Abrogato*) [00]

Art. 126-*quater*. *Informazioni relative alle operazioni di pagamento e ai contratti* (commento S. Pustizzi) [00]

1. Inquadramento della disciplina europea sui servizi di pagamento (cenni) [00]. – 2. Genesis della norma [00]. – 3. Obiettivi e caratteristiche degli obblighi informativi. Il mandato alla Banca d’Italia [00]. – 4. L’informativa “precontrattuale” [00]. – 5. Gli obblighi informativi a valle dell’esecuzione dell’operazione [00]. – 6. Gli obblighi informativi relativi ai nuovi servizi di pagamento [00]. – 7. Deroghe per strumenti di pagamento di basso valore [00]. – 8. Coordinamento con la disciplina consumeristica [00].

Art. 126-*quinquies*. *Contratto quadro*(commento F. Ciraolo) [00]

1. Nozione di contratto quadro per la prestazione di servizi di pagamento. Rapporti con le di-verse fattispecie contrattuali del conto di pagamento e del conto corrente bancario [00]. – 2. La di-sciplina applicabile al contratto quadro. Forma, contenuto e ipotesi di nullità [00]. – 3. Il diritto del cliente a richiedere le condizioni contrattuali e le informazioni relative al contratto quadro [00].

Art. 126-*sexies*. *Modifica unilaterale delle condizioni* (commento M. Manzato – G. Caldarelli – M. Cartechini) [00]

Art. 126-*septies*. *Recesso* (commento C. Reali – A. Fragasso) [00]

Art. 126-*octies*. *Denominazione valutaria dei pagamenti* (commento F. Ciraolo) [00]

1. Inquadramento della norma. Oggetto, fini e ambito di applicazione [00]. – 2. Il 1° co.: il paga-mento nella valuta concordata fra le parti e la deroga all'art. 1278 c.c [00]. – 3. Il 2° co.: i servizi di conversione valutaria [00]. – 4. Profili problematici alla luce dell'evoluzione del mercato, tra valute virtuali e *Central Bank Digital Currencies* [00].

Art. 126-*novies*. *Commissioni applicabili al rimborso della moneta elettronica* (commento G. Falcone) [00]

Per il commento del presente articolo si rinvia agli artt. 114-bis-114-quinquies (G. Falcone) p. (in particolare al par. 2.3.)

CAPO II-*ter* – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RELATIVE AI CONTI DI PAGAMENTO

Art. 126-*decies*. *Oggetto, ambito di applicazione e definizioni* (commento F. Ciraolo) [00]

1. Le disposizioni di trasparenza in materia di conti di pagamento. Profili generali [00]. – 2. (*Segue*): l'ambito di applicazione del capo II-*ter*, in relazione alla disciplina di trasparenza dei servizi di pagamento (capo II-*bis*). L'eccessiva frammentazione del quadro normativo [00]. – 3. Le definizioni contenute nel 3° co. (in particolare, «servizi collegati al conto» e «prestatori di servizi di pagamento») [00]. – 4. I poteri attribuiti alla Banca d'Italia in conformità alla dir. 2014/92/UE (PAD) [00].

Sezione I – *Trasparenza e comparabilità delle spese*

Art. 126-*undecies*. *Terminologia standardizzata europea* (commento R. Catarozzolo) [00]

1. Principi ed obiettivi del quadro regolamentare in tema di trasparenza dei conti di pagamen-to [00]. – 2. Le ragioni dell'adozione di una terminologia europea standardizzata [00]. – 3. Il procedi-mento di indivi-duazione dei servizi più rappresentativi [00].

Art. 126-*duodecies*. *Informazioni precontrattuali e comunicazioni periodiche* (commento R. Catarozzolo) [00]

1. Inquadramento generale [00]. – 2. I nuovi documenti informativi e le norme tecniche della Commissione europea [00]. – 3. Le disposizioni della Banca d'Italia [00]. – 4. Il glossario [00]. – 5. L'Indicatore dei costi complessivi [00].

Art. 126-*terdecies*. *Siti web di confronto* (commento di D. Urzia)[00]

Premessa [00]. – 1. I siti web di comparazione tra opportunità e rischi [00]. – 2. I siti web di compara-zione nella normativa comunitaria [00]. – 3. Il *framework* normativo nazionale [00]. – 4. Indipendenza del comparatore [00]. – 5. Efficacia e attendibilità della comparazione [00]. – 6. Trasparenza [00]. – 7. Il di-vieto di mediazione [00]. – 8. Responsabilità del comparatore [00].

Art. 126-*quaterdecies*. *Conti di pagamento offerti in un pacchetto insieme ad altri prodotti* (commento R. Catarozzolo)

1. 1. La *ratio* della norma [00]. – 2. Inquadramento sistematico e rapporti con altre fattispecie con-trattuali [00].

Sezione II – *Trasferimento dei servizi di pagamento connessi al conto di pagamento*

Art. 126-*quinquiesdecies*. *Servizio di trasferimento* (R. Caratozzolo)

1. Presupposti ed obiettivi della normativa europea di riferimento [00]. – 2. Inquadramento sistematico del servizio di trasferimento nell'ordinamento nazionale [00]. – 3. La procedura di trasferimento dei servizi tra norme interne e norme europee [00]. – 4. I tratti distintivi del servizio di trasferimento [00].

Art. 126-*sexiesdecies*. *Spese applicabili per il servizio di trasferimento* (commento di R. Caratozzolo) [00]

1. Inquadramento generale [00]. – 2. I principi e le misure previste dalla *Payment Account Directive* [00].

Art. 126-*septiesdecies*. *Obblighi informativi e responsabilità* (commento di S. Ricca) [00].

1. Principi ispiratori della disciplina europea (cenni) [00]. – 2. Obblighi informativi [00]. – 3. Il regime della responsabilità del prestatore di servizi di pagamento inadempiente [00]. – 4. Sanzioni amministrative [00].

Art. 126-*octiesdecies*. *Apertura di un conto di pagamento in altro Stato comunitario* (commento di R. Caratozzolo) [00].

1. Il disegno europeo in tema di apertura transfrontaliera di conti di pagamento [00]. – 2. Le peculiarità delle misure previste dalla disciplina interna [00]. – 3. La chiusura del conto e gli obblighi pendenti [00].

Sezione III – Conto di base

Art. 126-*noviesdecies*. *Diritto al conto di base*

Art. 126-*vicies*. *Apertura del conto di base*

Art. 126-*vicies-semel*. *Caratteristiche del conto di base*

Art. 126-*vicies-bis*. *Spese applicabili*

Art. 126-*vicies-ter* *Recesso*

Art. 126-*vicies-quater*. *Conti di base per particolari categorie di consumatori*

Art. 126-*vicies-quinques*. *Informazioni sul conto di base*

Art. 126-*vicies-sexies*. *Educazione finanziaria*

(commento di V. Meli) [00]

1. L'offerta di conti di base: dall'adesione volontaria all'imposizione per legge [00]. – 2. Il regime transitorio [00]. – 3. I soggetti obbligati ad offrire il conto di base [00]. – 4. Gli aventi diritto al conto di base [00]. – 5. Definizione del conto di base e sue caratteristiche [00]. – 6. (*Segue*): la sub-fattispecie del conto riservato a fasce di consumatori particolarmente vulnerabili [00]. – 7. (*Segue*): le spese per il godimento del conto di base [00]. – 8. Il diritto all'apertura del conto e le legittime ragioni del rifiuto [00]. – 9. (*Segue*): a) L'obbligo di osservare le disposizioni in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo [00]. – 10. (*Segue*): b) La mancanza dei requisiti previsti dall'art. 126-*noviesdecies* [00]. – 11. (*Segue*): c) La titolarità in Italia di un conto di pagamento che consente di utilizzare i servizi indicati dall'allegato A [00]. – 12. Il divieto di condizionare l'apertura del conto all'acquisto di servizi accessori o di azioni del prestatore di servizi di pagamento [00]. – 13. Il recesso dal conto di base [00]. – 14. L'obbligo del PSP di motivare il rifiuto del conto di base o il recesso da esso (e sue eccezioni) [00]. – 15. I rimedi per il rifiuto dell'apertura del conto di base o il recesso da esso [00]. – 16. Informazioni sul conto di base – 17. Educazione finanziaria [00].

CAPO III – REGOLE GENERALI E CONTROLLI

Art. 127. *Regole generali* (commento A. Portolano) [00]

1. Le finalità dell'azione delle autorità creditizie [00]. – 2. (*Segue*): la trasparenza delle condizioni contrattuali e la correttezza dei rapporti con la clientela [00]. – 3. (*Segue*): i requisiti in materia di organizzazione e controlli interni [00]. – 4. La derogabilità a favore dei clienti [00]. – 5. L'utilizzo della lingua italiana [00]. – 6. Il 4° co.: le nullità a favore del cliente e la rilevabilità d'ufficio [00]. – 7. Il 5° co. [00].

Art. 127-*bis*. *Spese addebitabili* (commento A. Portolano) [00]

1. I precedenti dell'art. 127-*bis* e le disposizioni in materia di servizi di pagamento [00]. – 2. Gli oneri addebitabili alla clientela [00]. – 3. Gli addebiti «ragionevoli e proporzionati» [00].

Art. 128. *Controlli* (commento A. Portolano) [00]

1. Le Autorità competenti e l'evoluzione della disposizione [00]. – 2. I poteri della Banca d'Italia [00].

Art. 128-bis. *Risoluzione delle controversie* (commento P. Sirena – A. Magliocco) [00]

PARTE I: L'Arbitro Bancario Finanziario [00]. – 1. La genesi dell'istituto e le fonti normative [00]. – 2. Gli intermediari aderenti e la legittimazione attiva [00]. – 3. L'organizzazione dell'Arbitro Bancario Finanziario [00]. – 4. La competenza per materia, per valore e temporale [00]. – 5. Il procedimento [00]. – 6. La qualificazione giuridica dell'arbitrato bancario e finanziario [00]. – PARTE II: Gli esposti alla Banca d'Italia [00]. – 7. Premessa: il fondamento normativo e l'ambito dell'attività di gestione degli esposti [00]. – 8. La ratio della funzione di tutela nella gestione degli esposti [00]. – 9. La gestione degli esposti in Banca d'Italia [00]. – 10. Possibili linee evolutive [00].

Art. 128-ter. *Misure inibitorie* (commento A. Portolano) [00]

Titolo VI-bis – AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA E MEDIATORI CREDITIZI

Art. 128-quater. *Agenti in attività finanziaria* (commento Russo) [00]

1. Il portato normativo del d.lgs. n. 141 del 2010 sul riordino della materia [00]. – 2. L'evoluzione del mercato dell'intermediazione e della distribuzione del credito: gli effetti della nuova riforma [00].

Art. 128-quinquies. *Requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria* (commento Russo) [00]

1. Caratteristiche generali e ambito di operatività [00]. – 2. Gli agenti in servizi di pagamento IMEL/IP italiani e comunitari [00]. – 3. Il rapporto di monomandato e sub-collocamento stipulati dall'agente e dal mediatore [00]. – 4. (*Segue*): gli intermediari proponenti appartenenti allo stesso gruppo [00]. – 5. La responsabilità dell'intermediario mandante per i comportamenti tenuti dall'agente in attività finanziaria [00].

Art. 128-sexies. *Mediatori creditizi* (commento Sbaraini) [00]

Art. 128-septies. *Requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi* (commento Russo) [00]

1. I requisiti d'iscrizione e riserva di attività [00]. – 2. L'articolato sistema dei controlli interni [00]. – 3. Il diritto alla provvigione e consenso delle parti all'attività d'intermediazione [00].

Art. 128-octies. *Incompatibilità* (commento Russo) [00]

1. Regime di incompatibilità [00]. – 2. Il divieto di contestuale iscrizione negli elenchi [00]. – 3. Le attività compatibili. Il diverso regime per l'agente e il mediatore [00].

Art. 128-novies. *Dipendenti e collaboratori* (commento Russo) [00]

1. I dipendenti e i collaboratori [00]. – 2. Le regole di comportamento e disposizioni speciali [00]. – 3. I soggetti preposti all'attività di segnalazione. I c.d. "segnalatori" di operazioni di finanziamento [00].

Art. 128-novies.1. *Dipendenti e collaboratori* (commento Russo) [00]

1. Le nuove regole per l'attività transfrontaliera degli operatori del credito [00]. – 2. Il principio della "licenza unica" e vigilanza da parte delle autorità [00]. – 3. L'iscrizione all'elenco degli operatori del credito e poteri devoluti all'OAM [00].

Art. 128-decies. *Disposizioni di trasparenza e connessi poteri di controllo* (commento L. Sbaraini) [00]

Art. 128-undecies. *Organismo* (commento Russo) [00]

1. L'introduzione dell'OAM nel sistema dei controlli bancari [00]. – 2. Il modello di *governance* [00]. – 3. La gestione degli elenchi [00].

Art. 128-duodecies. *Disposizioni procedurali* (commento Russo) [00]

1. L'ambito della norma [00]. – 2. La sfera dei poteri cautelari attribuiti all'Organismo [00]. – 3. Modalità applicative delle sanzioni pecuniarie irrogate dall'OAM [00].

Art. 128-*terdecies*. *Vigilanza della Banca d'Italia sull'Organismo*(commento Russo) [00]

1. Il ruolo primario della Banca d'Italia e suoi rapporti con l'OAM [00]. – 2. Le competenze spettanti al MEF per i profili di vigilanza settoriale [00].

Art. 128-*quaterdecies*. *Ristrutturazione dei crediti* (commento Russo) [00]

1. La riorganizzazione della materia [00]. – 2. (*Segue*): l'attività di ristrutturazione e recupero dei crediti a seguito della novella del 2010 [00].

Titolo VII – ALTRI CONTROLLI

Art. 129. *Emissione di strumenti finanziari* (commento D. Albamonte) [00]

1. Premessa [00]. – 2. Finalità e caratteri della disciplina anteriore al t.u.l.b. [00]. – 3. La razionalizzazione della disciplina nel t.u.l.b. [00]. – 4. Le disposizioni attuative del CICR e della Banca d'Italia [00]. – 5. La riscrittura della norma operata con il decreto Eurosim [00]. – 6. L'esercizio dei poteri *ex art.* 129 t.u.l.b. nell'azione di vigilanza della Banca d'Italia [00]. – 7. La disposizione risultante dal d.lgs. n. 303 del 2006 [00]. – 7.1. L'ambito soggettivo di applicazione [00]. – 7.2. L'ambito oggettivo di applicazione [00]. – 7.3. Il contenuto degli obblighi di comunicazione [00]. – 7.4. Le finalità della disposizione e rapporti con l'art. 5 t.u.l.b. [00].

Titolo VIII – SANZIONI

CAPO I – ABUSIVISMO BANCARIO E FINANZIARIO

Art. 130. *Abusiva attività di raccolta del risparmio*

Art. 131. *Abusiva attività bancaria*

Art. 131-*bis*. *Abusiva emissione di moneta elettronica*

Art. 131-*ter*. *Abusiva attività di prestazione di servizi di pagamento*

Art. 132. *Abusiva attività finanziaria* (commento G. Losappio) [00]

1. Introduzione. Reati del t.u.l.b., definizioni e contenuti del diritto penale bancario [00]. – 2. Classificazione dei reati del t.u.l.b. [00]. – Nota bibliografica [00]. – 3. Reati bancari e banca di fatto. Cenni [00]. – 4. Banche e responsabilità da reato degli enti (art. 97-*bis*). Cenni [00]. – Nota bibliografica [00]. – 5. La disciplina antiriciclaggio. Cenni [00]. – 5.1. L'obbligo di adeguata verifica e identificazione [00]. – 5.2. L'obbligo di registrazione e conservazione dei documenti [00]. – 5.3. L'obbligo di segnalazione di operazioni sospette [00]. – Nota bibliografica [00]. – 6. I reati di abusivismo. Distinzione tra abusivismo necessariamente bancario e abusivismo non necessariamente bancario [00]. – 7. I controlli sull'accesso alle attività di intermediazione finanziaria e il problema della tutela penale delle funzioni di vigilanza [00]. – 8. L'abusivismo necessariamente bancario. Diritto penale, funzioni di vigilanza, risparmio e accesso all'attività bancaria [00]. – 9. La raccolta del risparmio non autorizzata [00]. – 10. La nozione di attività abusiva [00]. – 11. Continua. Profili quantitativi e qualitativi [00]. – 12. Natura dei reati di abusivismo [00]. – 13. La pubblicità della raccolta [00]. – 14. L'assenza dell'autorizzazione [00]. – 15. L'aspetto soggettivo [00]. – 16. L'abusivo esercizio dell'attività bancaria. L'esercizio del credito [00]. – 17. L'esercizio del credito e il collegamento con la raccolta del risparmio [00]. – 18. Aspetto soggettivo (e antigiuridicità) [00]. – 19. Tentativo [00]. – Nota bibliografica [00]. – 20. I reati di abusivismo non necessariamente bancario. I controlli sull'accesso alle attività di intermediazione finanziaria e la tutela penale delle funzioni di vigilanza tra azione di contrasto al riciclaggio e difesa della libertà economica [00]. – 21. L'abusivo esercizio dell'attività di emissione di moneta elettronica [00]. – 22. L'abusiva prestazione di un servizio di pagamento [00]. – 23. I tre delitti dell'art. 132 e i due delitti dell'art. 140-*bis* [00]. – 24. Delimitazione della nozione di attività finanziaria e assenza di scopo di lucro o economicità della raccolta [00]. – 25. Distinzione tra attività di intermediazione finanziaria in senso stretto (attività finanziaria, microcredito, confidi) e attività di intermediazione in senso lato (l'attività di agente in attività finanziaria, l'abusivo esercizio dell'attività di mediazione creditizia) [00]. – 26. La tutela delle funzioni degli "organismi" *ex artt.* 112-*bis*, 113, 4° co., 128-*undecies*. Meritevolezza e bisogno di pena. Cenni [00]. – 27. Il "gioco" di sponda tra attività abusive, abusive e non abusive, non abusive e abusive [00]. – 28. L'usura "bancaria". Cenni [00]. – 29. Unità e pluralità di reati. Nota bibliografica [00].

Art. 132-*bis*. *Denuncia al pubblico ministero ed al tribunale* (commento G. Losappio) [00]

1. La funzione di para-vigilanza dell'art. 132-*bis*. Cenni alla banca di fatto [00]. – 2. Obbligo di denuncia *ex* artt. 7 t.u.l.b. e 361 c.p. *versus* potere di denuncia *ex* artt. 132-*bis* e 2409 c.c. [00]. – 3. Presupposti, ambito di applicazione e disciplina del potere di denuncia. Cenni [00]. – 4. La disciplina delle spese [00]. – Nota bibliografica [00].

Art. 133. *Abuso di denominazione* (commento G. Losappio) [00]

1. L'art. 133 t.u.l.b.: i due illeciti depenalizzati [00]. – 2. L'abuso di denominazione. Profili oggettivi [00]. – 3. L'(assenza dell')autorizzazione e le deroghe al divieto [00]. – 4. La comunicazione [00]. – 5. «Situazione finale» [00]. – 6. Abuso di denominazione, iscrizione nel registro delle imprese e registrazione del UIBM [00]. – 7. La simulazione dell'assoggettamento al controllo esercitato dalla Banca d'Italia sugli intermediari iscritti nell'elenco speciale (art. 133, 3° co., s.p.). Profili oggettivi [00]. – 8. Le comunicazioni e le informazioni decettive [00]. – 9. L'evento [00]. – 10. L'assenza dell'iscrizione nell'elenco speciale [00]. – 11. L'aspetto soggettivo [00]. – 12. Il disvalore [00]. – 12.1. L'«abuso di denominazione» [00]. – 12.2. La simulazione dell'assoggettamento al controllo [00].

CAPO II – ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Art. 134. *Tutela dell'attività di vigilanza bancaria e finanziaria (Abrogato)* (commento G. Losappio) [00]

1. L'abrogazione dell'art. 134 e la macro-fattispecie dell'art. 2638 c.c. [00]. – 2. I soggetti “attivi” e “passivi” [00]. – 3. Le comunicazioni [00]. – 4. La locuzione «fatti materiali falsi ancorché oggetto di valutazioni» [00]. – 5. Le valutazioni di fatti falsi e il falso qualitativo [00]. – 6. Il requisito della decettività [00]. – 7. Le forme del falso. Omissione di informazioni, falso omissivo, incompletezza delle comunicazioni e occultamento [00]. – 8. Il delitto di ostacolo [00]. – 9. L'evento di ostacolo [00]. – 10. Il dolo [00]. – 11. L'aggravante dell'art. 2638, 3° co. [00]. – 12. *Nemo tenetur se detegere* e false comunicazioni all'autorità di vigilanza [00]. – Nota bibliografica [00].

CAPO III – BANCHE E GRUPPI BANCARI

Art. 135. *Reati societari* (commento G. Losappio) [00]

1. La funzione di equiparazione-estensione [00]. – 2. Breve ricostruzione storica del rapporto tra attività bancaria e statuto penale della pubblica amministrazione [00]. – 3. L'attività bancaria come «sacca privatistica» di un pubblico servizio. Il caso «Bancoposta» [00]. – 4. I rapporti tra qualifiche societarie e qualifiche pubblicistiche [00]. – 5. La funzione di commutazione [00]. – 6. Qualifiche societarie e qualifiche bancarie. Il criterio del medesimo massimo potere/dovere. Cenni [00]. – 7. I rapporti con l'aggravante dell'art. 61, n. 11. Cenni [00]. – Nota bibliografica [00].

Art. 136. *Obbligazioni degli esponenti bancari* (commento G. Losappio) [00]

1. L'incessante sequenza di modifiche [00]. – 2. L'intervento della Corte costituzionale e il rapporto con l'art. 323 c.p. [00]. – 3. Le modifiche della riforma penal-societaria 2005-2006 [00]. – 4. Le ultime riforme del 2012 e 2015. – 5. I soggetti. Aspetti problematici sotto il profilo della commutazione e dell'equivalenza.– 6. Continua. I direttori.– 7. Il concorso del “terzo” contraente e degli al-tri esponenti societari [00]. – 8. Il fatto costitutivo di reato. La compravendita e le obbligazioni di «qualunque natura» [00]. – 9. L'assunzione “indiretta” di obbligazioni [00]. – 10. Le delibere [00]. – 11. *I quorum* [00]. – 12. L'(assenza dell')e delibere [00]. – 13. L'aspetto soggettivo [00]. – 14. Disvalore ed oggetto di tutela [00]. – 15. Unità e pluralità di reati [00]. – Nota bibliografica [00].

Art. 137. *Mendacio e falso interno* (commento G. Losappio) [00]

1. I due reati dell'art. 137 [00]. – I. IL MENDACIO BANCARIO – 2. La sconcertante vicenda legislativa del mendacio bancario [00]. – 3. I soggetti [00]. – 4. La condotta. I dati e le notizie falsi [00]. – 5. Continua. L'omissione di informazioni [00]. – 6. Falsità delle valutazioni [00]. – 7. L'oggetto di tutela [00]. – 8. Il dolo [00]. – 9. Consumazione e tentativo [00]. – 10. Unità e pluralità di reati. Mendacio e truffa [00]. – 11. Continua. I rapporti tra il mendacio e l'insolvenza fraudolenta, il ricorso abusivo al credito, la bancarotta. Cenni. – II. IL FALSO INTERNO – 12. L'abuso di fido e il falso interno [00]. – 13. I soggetti [00]. – 14. Il fatto costitutivo di reato. Aspetto oggettivo [00]. – 15. L'aspetto soggettivo [00]. – 16. Disvalore ed oggetto di tutela [00]. – 17. Unità e pluralità di reati [00]. – Nota Bibliografica [00].

Art. 138. (*Abrogato*) [00]

CAPO IV – PARTECIPAZIONI E AL CAPITALE

Art. 139. *Partecipazioni in banche, in società di partecipazione finanziaria e società di partecipazione finanziaria mista capogruppo e in intermediari finanziari*

Art. 140. *Comunicazioni relative alle partecipazioni in banche, in società appartenenti ad un gruppo bancario, in società di partecipazione finanziaria e società di partecipazione finanziaria mista ed in intermediari finanziari*

CAPO IV-bis – AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA E MEDIATORI CREDITIZI

Art. 140-bis. *Esercizio abusivo dell'attività*

CAPO V – ALTRE SANZIONI

Art. 141. *False comunicazioni relative a intermediari finanziari (Abrogato)*

Art. 142. (*Abrogato*)

Art. 143. *Emissione di valori mobiliari (Abrogato)*

(commento G. Losappio) [00]

1. Introduzione [00]. – 2. La convulsa evoluzione dei profili sanzionatori della disciplina della «partecipazione rilevante». Cenni [00]. – 3. Gli illeciti amministrativi [00]. – 4. Il criterio del riparto tra illeciti amministrativi e sanzioni penali. Critica [00]. – 5. I soggetti [00]. – 6. La condotta e il problema del c.d. falso colposo [00]. – 6.a. “Dogmatica” del falso e “dogmatica” della colpa. Cenni [00]. – 6.b. Altri argomenti [00]. – 6.c. La triangolazione falso-errore-colpa [00]. – 6.c.1. La volontà legislativa [00]. – 6.c.2. Il combinato disposto degli artt. 140, 2° co. e 20, 3° co [00]. – 6.c.3. La clausola di riserva [00]. – 6.c.4. La misura della pena [00]. – 6.c.5. La comparazione [00]. – 7. Considerazioni politico-criminali sul falso contravvenzionale colposo [00]. – Nota bibliografica [00].

Art. 144. *Altre sanzioni amministrative alle società o enti* (commento M. Mecatti) [00]

1. Il contesto normativo [00]. – 2. Ambito di applicazione soggettivo e oggettivo [00]. – 3. Ambito di applicazione *ratione temporis* [00]. – 4. Le sanzioni [00]. – 5. Implicazioni del nuovo sistema: vantaggi e svantaggi [00].

Art. 144-bis. *Ordine di porre termine alle violazioni* (commento M. Mecatti) [00]

1. Il contesto normativo: evoluzione e genesi della previsione [00]. – 2. Presupposti per l'irrogazione dell'ordine di porre termine alle violazioni [00]. – 3. Le sanzioni amministrative non pecuniarie: implicazioni e innovazioni [00]. – 4. Inosservanza dell'ordine e conseguente inasprimento delle sanzioni [00].

Art. 144-ter. *Altre sanzioni amministrative agli esponenti o al personale* (commento M. Mecatti) [00]

1. La residuale sanzionabilità della persona fisica [00]. – 2. I destinatari delle sanzioni amministrative [00]. – 3. Le sanzioni amministrative pecuniarie: condizioni di applicabilità [00]. – 4. La sanzione interdittiva [00]. – 5. La misura delle sanzioni amministrative: *quantum* della sanzione pecuniaria e durata della sanzione interdittiva [00]. – 6. La natura sostanzialmente penale delle sanzioni amministrative: implicazioni [00].

Art. 144-quater. *Criteri per la determinazione delle sanzioni* (commento M. Mecatti) [00]

1. Inquadramento normativo e profili di discrezionalità [00]. – 2. Le circostanze rilevanti al fine della determinazione della sanzione amministrativa [00].

Art. 144-quinquies. *Sanzioni per violazioni di disposizioni dell'Unione europea direttamente applicabili* (commento M. Mecatti) [00]

1. Contesto normativo e ripartizione dei poteri sanzionatori nell'ambito del MVU [00]. – 2. Contenuto della norma e ambito di applicazione [00].

Art. 144-sexies. *Obbligo di astensione* (commento M. Mecatti) [00]

1. Il *set* normativo in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione di amministratori e soci [00]. –
2. La disciplina del conflitto di interessi e la portata dell'obbligo di astensione [00]. – 3. La sanzione amministrativa pecuniaria come conseguenza della violazione dell'obbligo di astensione dell'amministratore o del socio in conflitto di interessi [00].

Art. 144-septies. *Applicazione delle sanzioni nell'ambito del MVU* (commento M. Mecatti) [00]

1. MVU e inquadramento normativo [00]. – 2. L'articolazione a 3 livelli del regime sanzionatorio nell'ambito del MVU [00]. – 3. Secondo livello e ambito applicativo dell'art. 144-septies [00]. – 4. Profili procedurali [00]. – 5. Terzo livello e poteri sanzionatori della BCE [00].

Art. 144-octies. *Società di partecipazione finanziaria e società di partecipazione finanziaria mista aventi sede in uno Stato dell'Unione europea diverso dall'Italia* (commento M. Mecatti) [00]

1. Contesto normativo [00]. – 2. Società di partecipazione finanziaria, società di partecipazione finanziaria mista e vigilanza su base consolidata [00]. – 3. Ambito applicativo [00].

Art. 144-novies. *Società di partecipazione finanziaria e società di partecipazione finanziaria mista aventi sede in Italia e appartenenti a gruppi soggetti a vigilanza su base consolidata di competenza di autorità di vigilanza di altri Stati dell'Unione europea* (commento M. Mecatti) [00]

1. Contesto normativo (rinvio) [00]. – 2. Destinatari della disciplina e applicabilità dell'articolo [00]. – 3. Poteri della Banca d'Italia e profili procedurali [00].

CAPO VI – DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 145. *Procedura sanzionatoria* (commento M. Clarich e A. Pisaneschi) [00]

1. La natura della sanzione amministrativa irrogata dalla Banca d'Italia [00]. – 2. L'accertamento e il contraddittorio [00]. – 3. Il giudizio di opposizione: la giurisdizione sulle sanzioni e sugli atti a monte del procedimento sanzionatorio [00]. – 4. Il rito nel giudizio di opposizione [00].

Art. 145-bis. *Procedure contenziose* (commento M. Clarich e A. Pisaneschi) [00]

1. Oggetto della norma [00]. – 2. Procedura sanzionatoria e impugnazione [00].

Art. 145-ter. *Comunicazione all'ABE sulle sanzioni applicate* (commento M. Clarich e A. Pisaneschi) [00]

1. L'obbligo di comunicazione all'ABE [00].

Art. 145-quater. *Disposizioni di attuazione* (commento M. Clarich e A. Pisaneschi) [00]

1. La disciplina attuativa del Testo unico bancario in materia di sanzioni [00].

TITOLO IX – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 146. *Sorveglianza sui sistemi di pagamento* (commento C. Costa) [00]

Art. 147. *Altri poteri delle autorità creditizie* (commento C. Costa) [00]

Art. 148. *(Abrogato)*

Art. 149. *Banche popolari* [00]

Art. 150. *Banche di credito cooperativo* [00]

Art. 150-bis. *Disposizioni in tema di banche cooperative* (commento G. Galluccio) [00]

Art. 150-ter. *Disposizioni in tema di partecipazione a banche di credito cooperativo* (commento G. Galluccio) [00]

Art. 150-quater. *Disposizioni in materia di partecipazione a banche popolari* [00]

Art. 151. *Banche pubbliche residue* (commento C. Costa) [00]

Art. 152. *Casse comunali di credito agrario e Monti di credito su pegno di seconda categoria* (commento C. Costa) [00]

Art. 153. *Disposizioni relative a particolari operazioni di credito* (commento C. Costa) [00]

Art. 154. *Fondo interbancario di garanzia* (commento C. Costa) [00]

Art. 155. *(Abrogato)* [00]

Art. 156. *Modifica di disposizioni legislative*

Art. 157. *Modifiche al d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 87*
(commento C. Costa)

Art. 158. *(Abrogato)* [00]

Art. 159. *Regioni a statuto speciale* (commento C. Costa) [00]

Art. 159-bis. *Informazioni da inserire nei piani di risanamento* (commento P. Verzaro) [00]

1. *Contenuto dei piani di risanamento individuali e di gruppo* [00].

Art. 160. *(Abrogato)* [00]

Art. 161. *Norme abrogate* [00]

Art. 162. *Entrata in vigore* [00]